

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2011)
Heft: 6

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA



LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN
NO. 6 | DICEMBRE 2011 | CHF 6.-

RAIFFEISEN

Un nuovo senso di solidarietà



Dott. Pierin Vincenz,
presidente della direzione
del Gruppo Raiffeisen

■ In Svizzera ci sono quasi 10000 cooperative, con trend in crescita. Mietono successi e sono una componente importante della nostra economia nazionale. Autonoleggio, scuola di moda, edilizia, grande distribuzione, economia finanziaria: la gamma dei loro servizi è ampia. Non c'è praticamente nulla che le cooperative non possano fare. Da tempo ormai non si limitano più a settori tradizionali quali agricoltura, acquisti e artigianato. L'idea cooperativa trova estimatori anche nei settori con un futuro promettente.

Il successo economico delle cooperative dimostra che non si tratta di aziende di seconda classe. Ed evidenzia anche che la redditività e la sostenibilità non si escludono a vicenda. Perché su questo poggiano le nostre cooperative, Raiffeisen compresa: sulla promessa di svolgere un'attività economica a vantaggio dei propri soci. Nulla a che vedere con il romanticismo sociale. Le cooperative tengono in alta considerazione virtù imprenditoriali come l'iniziativa personale e la gestione autonoma. Per poter creare valori per i loro soci, devono creare utili.

Ma lo fanno in modo del tutto particolare: insieme. All'insegna del motto dei moschettieri: uno per tutti, tutti per uno. Le cooperative sono unioni volontarie basate sui medesimi interessi. Ogni socio, indipendentemente dal numero di quote in suo possesso, detiene un voto. In questo modo le cooperative offrono oltre all'utile monetario anche un forte senso di solidarietà e responsabilità, come nella comunità montana di Tenna, nei Grigioni, dove lo sport invernale riceve un impulso positivo da un nuovo skilift a energia solare gestito secondo il modello cooperativo. Maggiori informazioni sull'anteprima mondiale in questo numero di «Panorama».

Ce n'è per tutti i gusti

Nel marzo del 2011 Raiffeisen ha ampliato la sua offerta riservata ai soci proponendo in esclusiva biglietti scontati fino al 50% per assistere a concerti ed eventi. Il primo bilancio che si può tracciare dopo nove mesi è chiaro: fino a metà novembre si poteva scegliere tra 597 manifestazioni con 168 artisti appartenenti ai generi rock/pop, musical, comedy, musica popolare e circo. Al musical Cats, ad esempio, tenutosi nel tendone teatrale di Zurigo, hanno assistito 4762 soci. 3896 i soci invece che si trovavano al Moon & Stars in Piazza Grande a Locarno (foto) e 4292 quelli che hanno partecipato allo spettacolo del Circo Knie. Questi ultimi due eventi saranno presenti anche nell'offerta 2012. Troverete una panoramica completa con possibilità di prenotazione su www.raiffeisen.ch/memberplus.

Panorama Raiffeisen
No. 6 | Dicembre 2011



SOMMARIO

DOSSIER

- 4 Cooperative protagoniste del mondo

DENARO

- 11 Risparmiare oggi per la previdenza di domani
13 Viaggi spensierati, acquisti intelligenti
14 Problemi dell'euro ancora irrisolti

RAIFFEISEN

- 18 Macelleria Wechsler: successione regolata
24 Skipass giornalieri a metà prezzo
38 Biglietti per concerti: un'idea regalo

ABITARE

- 44 Le insidie della proprietà per piani

L'ULTIMA

- 50 Otto domande a Urs Lehmann



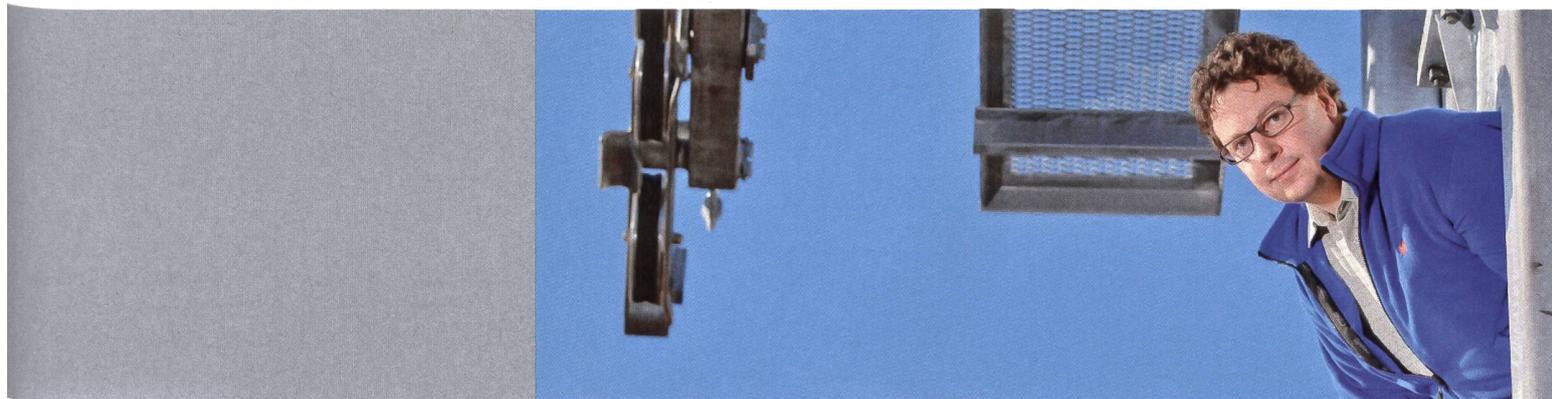
A Tenna (GR) è appena entrato in funzione il primo skilift a energia solare del mondo di proprietà di una cooperativa. Il suo presidente Edi Schaufelberger (a d.) insieme a Udo Graf della BMF, azienda svizzera costruttrice di skilift, ne sono orgogliosi.

La voce delle cooperative

Ogni socio conta, indipendentemente da quanto. Con questa massima le cooperative plasmano progetti innovativi e creano economia. In occasione dell'Anno Internazionale delle Cooperative proclamato dall'ONU per il 2012 le cooperative svizzere confermano che i numeri all'attivo non necessitano di crescita a ogni costo.



Lo spirito pionieristico anima il comitato della cooperativa dello skilift solare di Tenna: Yvonne Joos, il presidente Edi Schaufelberger e Daniel Buchli.



Udo Graf dell'impresa Bartholet Maschinenbau AG ispeziona il progetto.

■ «Per noi era importante dare lavoro al maggior numero possibile di persone», dice il presidente della cooperativa Skilift Tenna, Edi Schaufelberger. Il 64enne siede al sole presso la baita della stazione a valle. Pur avendo ormai chiuso, offre spontaneamente agli escursionisti un posto a sedere e del caffè in questa splendida giornata di ottobre. Si nota subito che nella Safiental nei pressi della Ruinaulta, a 1654 m.s. l. m., le persone contano più di ogni altra cosa. Un numero possibilmente elevato di posti di lavoro creati dallo skilift sono un valore aggiunto non solo per il paese, bensì anche per gli ospiti.

In occasione del decennale della cooperativa ad attendere gli ospiti dal 17 dicembre ci sarà persino un'anteprima mondiale: qui sarà azionato infatti il primo skilift al mondo ad essere alimentato da energia solare. 450 metri di lunghezza, l'impianto solare posizionato sui pilastri portanti produrrà ogni anno quasi 90 000 kilowatt di corrente. Anche qui si ha un duplice valore aggiunto: da un lato gli occhi del mondo intero puntati su Tenna, paese di 112 abitanti, dall'altro un contributo alla produzione energetica priva di CO₂.

Lo spirito pionieristico svizzero fa il giro del mondo

In occasione dell'assemblea generale di marzo 2010, il 95 per cento dei soci cooperatori ha votato a favore della variante più costosa da 1,3 milioni di franchi che avrebbe consentito di rinnovare lo skilift ormai obsoleto. «Così facendo hanno dimostrato tutto il loro spirito pionieristico», dice Benedikt Arquint, responsabile progetto della Bartholet Maschinenbau AG (BMF), azienda di Flums che ha sviluppato e realizzato l'impianto. Sono stati utilizzati i moduli BMF che si spostano orientandosi con il sole. Sull'estremità superiore dei pilastri sarà realizzata una struttura mediante la quale saranno tesi i cavi portan-

ti dalla stazione a valle alla stazione a monte. Qui sarà montato l'«impianto fotovoltaico SolarWings» con inclinazione verso sud.

Di giorno i pannelli solari seguiranno la luce del sole, il che aumenterà l'efficienza energetica del 20 per cento. In caso di neve i pannelli solari saranno portati in posizione quasi verticale. Arquint dice: «Tenna è il nostro impianto pilota. Dalla Svizzera finora non abbiamo ricevuto nessun'altra richiesta, mentre da altre regioni del mondo sì. Altrove l'interesse verso questa «mobilità solare» sembra essere maggiore, tant'è che in vista ci sono diversi progetti».

Promuovere la crescita sostenibile

La logica alla base della cooperativa Skilift potrebbe però fare scuola anche in Svizzera. «Avremmo potuto installare anche uno skilift più lungo», dice il presidente Schaufelberger. «Ma non volevamo mettere sottosopra Tenna, richiamando un numero di ospiti tre volte superiore ai suoi abitanti. Vogliamo promuovere la crescita, ogni anno vengono costruite una o due case. Ci basta così». Non esiste descrizione migliore di crescita sostenibile di questa.

«Ma non volevamo mettere sottosopra Tenna, richiamando un numero di ospiti tre volte superiore ai suoi abitanti».

Edi Schaufelberger

Dalla sua fondazione nel 2001 la cooperativa ha riportato all'attivo l'azienda di skilift deficitaria e il team costituito da Edi Schaufelberger, Yvonne Joos e Daniel Buchli è garante di stabilità e ora anche di innovazione. Yvonne Joos ha quattro figli piccoli, una fattoria, un appartamento di vacanza, un lavoro come insegnante di economia domestica, è membro del consiglio scolastico ed è presidente della comunità ecclesistica. «In un piccolo paese è importante impegnarsi», dice la 35enne.

Largo allo spirito moderno

Grazie alla partecipazione attiva degli abitanti, nella Safiental è stato dimostrato quanto le cooperative, sia nuove che tradizionali, possano fare. Il responsabile finanziario di Skilift, Daniel Buchli, lavora come guardia forestale dei Comuni di Safien e Tenna. Ed è anche presidente di una delle otto cooperative di approvvigionamento idrico, quella di Gün-Neukirch. Nella valle tanto pittoresca quanto frastagliata sono nate negli anni '70, ispirandosi al principio classico delle cooperative dell'autoaiuto. Un incendio ridusse in cenere una fattoria poiché non era disponibi-



La Banca Raiffeisen di Coira si occupa dell'aspetto finanziario

Il paesino di Tenna, con le sue 112 anime, rientra nel raggio di attività della Banca Raiffeisen Bündner Rheintal con sede centrale a Coira e agenzie a Bonaduz, Churwalden, Domat/Ems, Jenins, Landquart e Rhäzüns. La madre del sindaco di Tenna, Käthi Buchli, lavora come collaboratrice presso la Banca.

«Da anni intratteniamo un rapporto con Skilift Tenna, partecipiamo in prima persona e in

le l'acqua per estinguere il fuoco. Buchli apprezza lo spirito delle cooperative: «Ognuno si identifica in qualità di proprietario con il problema e fa confluire i suoi punti di forza», dice.

I valori cooperativi sono più attuali che mai

I principi di base della collaborazione cooperativa sono da secoli la cooperazione, la proprietà collettiva e la responsabilità personale secondo il motto «Uno per tutti, tutti per uno». Pur suonando romantico, è estremamente attuale. Non è un caso che le Nazioni Unite a seguito della crisi finanziaria abbiano dichiarato il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative. Dall'inizio delle turbolenze finanziarie il dibattito sulla sensazione dell'operato nei mercati non si è appianato. E si avverte il bisogno di maggiore cooperazione, partecipazione e responsabilità, poiché questi sono aspetti che nelle forme organizzative imprenditoriali e nelle società anonime stanno acquisendo importanza, ma non si sono ancora ancorati a fondo nella loro struttura.

In una società anonima un titolare di quote può detenere molte quote e quindi esercitare molta influenza. Nelle cooperative un titolare di quote non può aumentare la sua influenza nemmeno se detiene molte quote. Si tratta del principio pro capite, che nelle aziende cooperative prevale sul principio per capitale e fa dei soci cooperatori dei partner economici diversi dal solito.

Rete di partner con pari diritti

Gerarchie piatte e organizzazione in rete improntata alla collaborazione anche nell'attuale società di servizi sono argomentazioni convincenti per ridefinire le strutture cooperative. Sempre più liberi professionisti, come architetti,

medici, designer e fornitori di servizi finanziari, ricorrono a questa soluzione. E così la cooperativa di architetti Pool di Zurigo lavora come gruppo organizzato sul piano della collaborazione.

Uno dei fondatori è Matthias Stocker: «Nel 1994 abbiamo confrontato le opzioni SA e cooperativa e abbiamo optato consapevolmente per l'organizzazione snella e le regole di parte-

cipazione delle cooperative». E a ragione: oggi vi lavorano 50 collaboratori, che si sono portati a casa premi prestigiosi come il Best Architects Award 2012. Tra poco inizierà la realizzazione del nuovo edificio dell'università «Fachhochschule Nordwestschweiz» a Muttenz.

Sette giovani esperti hanno fondato la Eco Treuhand Genossenschaft di Heerbrugg solo lo scorso inverno – la prima cooperativa svizzera a

2012: Anno internazionale delle Cooperative

All'insegna del motto «Cooperative Enterprises Build a Better World», ovvero «Le cooperative contribuiscono a costruire un mondo migliore», le Nazioni Unite hanno proclamato il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative. In base ai dati dell'ONU esistono 800 milioni di soci di cooperative distribuiti in oltre 100 paesi. Inoltre, le cooperative offrono posti di lavoro a più di 100 milioni di persone. Dopo il divampare della crisi economica, l'Assemblea Generale dell'ONU il 18 dicembre 2009 ha deciso di supportare questa forma imprenditoriale. L'intento è far percepire con maggiore forza nei prossimi dodici mesi il contributo delle cooperative a un migliore sviluppo economico e sociale. Gli Stati sono chiamati a promuovere esplicitamente le cooperative.

In Svizzera le iniziative e i progetti della Comunione di interessi delle società cooperative (IGG) il prossimo anno rientreranno in questo contesto. Da un lato vi è l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle coope-

rativa. Saranno lanciate una campagna mediatica, pubblicazioni specifiche e un sito Internet. L'istituto demoscopico gfs chiederà agli svizzeri che cosa ne pensano delle cooperative. Inoltre sono in programma manifestazioni, nel corso delle quali gli esperti e i professionisti potranno sviluppare idee sul futuro delle cooperative. Anche la popolazione deve essere coinvolta.

Sarà dato un contributo concreto alla promozione delle cooperative nella vita economica con un pool di consulenti in Svizzera e all'estero. In collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) saranno selezionati dei progetti all'estero, cui gli esperti della IGG forniranno la loro assistenza e consulenza sul posto. Lo stesso vale per i progetti in Svizzera, dove saranno sostenute aziende start up con know how che si costituiranno come cooperative. I soci cooperatori aiutano i soci cooperatori: così viene portata avanti con uno spirito moderno l'idea alla base dell'Anno delle Cooperative dell'ONU.

qualità di Banca principale ci occupiamo del disbrigo di tutte le operazioni finanziarie per la cooperativa», spiega Michael Meier. Il presidente della direzione della Banca Raiffeisen Bündner Rheintal ricorda bene quando qualche anno fa la Banca aveva organizzato nella baita presso la pista una serie di eventi informativi per i clienti.

Molti simpatizzanti e soci cooperatori dello skilift a energia solare sono anche clienti o soci

della Banca Raiffeisen di Coira. Per Michael Meier il progetto è tanto coraggioso quanto innovativo; innovativo come la sua Banca inaugurata nel dicembre del 2010 sulla Bahnhofplatz di Coira, una posizione ottimale. «Il progetto dello skilift a energia solare è una chiara espressione del pensiero mutualistico fatto proprio dal paese e dalla regione. In questo si intravedono alcune similitudini con Raiffeisen».

Con le sue maestranze intende sottoporre quest'inverno lo skilift a energia solare a un accurato esame. La Banca Raiffeisen di Coira è sensibile anche verso lo sport. La partenza della tradizionale corsa ciclistica Coira – Arosa il prossimo 9 settembre 2012 è stata spostata davanti alla sede centrale.

(schp)

offrire servizi finanziari nel settore fiduciario, assicurativo, previdenziale e di pianificazione finanziaria. Il direttore Peter Enzler dice: «Ci hanno convinti il progetto della compagnia svizzera di assicurazione «La Mobiliare» e lo spirito mutualistico della concentrazione di competenze a vantaggio di tutti gli stakeholder. Una piattaforma di settori specialistici complessi con i relativi specialisti permette di tenere conto delle esigenze più disparate».

I soci cooperatori vincono la crisi

Spesso si dimentica che le aziende tradizionali svizzere come Mobiliare, Raiffeisen, Fenaco e naturalmente Coop e Migros, sono cooperative. Il dieci per cento di tutti gli occupati lavorano per circa 9600 cooperative disseminate in Svizzera. Da esse e da esempi più recenti, come l'azienda di carsharing Mobility, si evince che le cooperative sono riuscite a gestire meglio la crisi rispetto ad altre realtà strutturate diversamente e che nella maggior parte dei settori hanno una crescita superiore alla media.

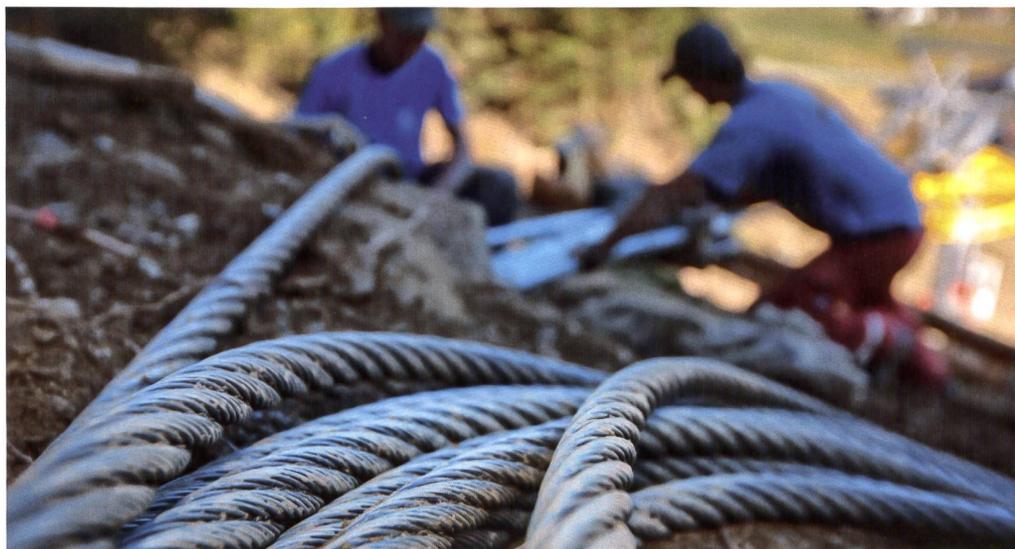
Pierin Vincenz, presidente della direzione del Gruppo Raiffeisen, ne è convinto: «Nel cuore della crisi finanziaria il modello cooperativo si è dimostrato un fattore di stabilità». I processi decisionali nel modello cooperativo di tanto in tanto risultano pesanti e lenti e non sempre è facile tenere il passo con gli sviluppi più all'avanguardia. «In questo modo si è immuni da decisioni affrettate», spiega Vincenz.

Le forme tradizionali sono ben ancorate

Forse è la mancanza di coraggio di coinvolgere tutti i soci al processo decisionale a mantenere stabile da anni il numero delle cooperative in Svizzera, senza riuscire a registrare un'apprezzabile crescita. Ma forse dipende solo dal fatto che

«Nel 1994 abbiamo confrontato le opzioni SA e cooperativa e abbiamo optato consapevolmente per l'organizzazione snella e le regole di partecipazione delle cooperative».

Matthias Stocker



nelle teste di molti fondatori e dei relativi consulenti sono consolidate soprattutto le forme aziendali della SA e della S.a.g.l.

Con Raiffeisen, Mobiliare, Fenaco, Mobility e la Allgemeine Baugenossenschaft Zürich le grandi cooperative svizzere sono scese in campo per cambiare questa mentalità. Alla fine del 2010 hanno creato la Comunità di interessi delle

I cavi ai quali verranno fissati i pannelli solari sono ancora a terra.



Godetevi il pensionamento con un reddito sicuro.

Approfittate dei vantaggi di un'assicurazione di rendita di vecchiaia flessibile e individuale. Dopo il pensionamento potrete così contare su un reddito supplementare sicuro e regolare, senza dovervi preoccupare personalmente della gestione del vostro capitale previdenziale. Richiedete oggi stesso una consulenza personalizzata.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Intervista al Prof. Dr. Franco Taisch*, direttore dell'Istituto di diritto societario presso l'Università di Lucerna

«Panorama»: In che misura le società cooperative sono in linea con lo spirito del tempo?

Franco Taisch: L'attività imprenditoriale paritaria è una tendenza molto diffusa. Oggi si punta di meno sul fattore del potere dipendente dal capitale e su questo tipo di distribuzione. Si desidera mettere in campo se stessi e non solo il denaro. Possibilmente allo stesso livello di altri partner. Ed è importante anche per gli avvocati, i medici, gli architetti e i consulenti, le libere professioni, insomma. Se organizzati in una cooperativa, non conta tanto il capitale investito, quanto il principio pro capite, secondo cui una persona dispone di un voto. Ne deriva una rete più forte e compatta.

In Svizzera ci sono circa 9600 cooperative: questo numero è cresciuto dall'inizio della crisi finanziaria?

No. A seguito della discussione sui valori e della crisi nell'area germanofona non è stato riscontrato un aumento numerico. Tuttavia si osserva che le società cooperative esistenti sono diventate più importanti e hanno acquisito maggiore rilevanza nell'economia. In Svizzera basti osservare Migros, Coop, Fenaco, Raiffeisen e Mobilier. Qui si cela un potenziale incredibile. Dall'altro lato ci sono anche cooperative più giovani e interessanti come Mobility, dove si è riusciti a realizzare un approccio creativo con nuove idee.

Per quale motivo non c'è stato il boom?

La discussione sui valori ha esasperato la discussione sulla sensatezza dell'attività economica e forse c'è bisogno di tempo finché ciò si manifesta nella nascita di nuove cooperative. Inoltre, l'industria della consulenza è ancora molto

orientata verso le società anonime e le S.a.g.l. La sensibilizzazione sta prendendo piede e le cooperative saranno percepite sempre più come un'opportunità, sebbene anche qui ci sia bisogno di tempo, maggiore sensibilità e anche consapevolezza di ciò che si cela dietro. Interessante è il fatto che esistono valide aziende di consulenza organizzate secondo il principio della collaborazione configurate come cooperative.

In quali altri settori intravede ancora del potenziale?

Un settore nel quale potrebbero esserci nuove costituzioni di cooperative è quello della pianificazione successoria: un tema molto delicato nelle aziende familiari. Nel mio studio di consulenza ho notato che l'idea della cooperativa in questo settore desta un certo interesse perché, se nessun figlio o figlia succede all'azienda ma l'attività del proprietario è destinata comunque a proseguire, ecco che potrebbero entrare in gioco i collaboratori. La forma cooperativa, molto sensibile alle esigenze personali, è particolarmente indicata in questo caso per la regolamentazione della successione nelle imprese familiari fortemente plasmate dalle esigenze personali.

In Svizzera le cooperative si sono unite in una Comunione di interessi delle cooperative (IG). Qual è il suo obiettivo?

L'IG vuole promuovere l'idea della cooperativa nell'attività imprenditoriale delle persone, su base economica. Si cerca di rafforzare la consapevolezza del sistema cooperativo nell'opinione pubblica, nel mondo della politica e tra i leader economici. Si cerca altresì di fare in modo che le condizioni quadro normative e di regolamenta-



zione delle cooperative siano rivolte al futuro. Ciò significa anche collaborare attivamente al processo legislativo. Infine si tratta di creare mediante il Centro di competenze una base per la conoscenza cooperativa e di inoltrarla ai fondatori o ai consigli di amministrazione delle cooperative.

Intervista: Yvonne von Hunnius

**Il Professor Franco Taisch è Ordinario di Diritto economico nonché Direttore dell'Istituto di diritto societario presso l'Università di Lucerna e Direttore del Centro di competenze sulle società cooperative presso la medesima sede. Dal 2008 è membro del Consiglio di Amministrazione e della Commissione d'esame del Gruppo Raiffeisen, nonché titolare di «taischconsulting, unternehmensführung und recht» con sede a Zugo.*

società cooperative, l'Interessengemeinschaft Genossenschaftsunternehmen (IGG), trovando un prezioso supporto nel Centro di competenze sulle società cooperative dell'Università di Lucerna. Hilmar Gernet, direttore Politica e Società di Raiffeisen Svizzera, guarda avanti: «Tra le altre iniziative, il prossimo anno promuoveremo in collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) progetti cooperativi con know how. Vorremmo mettere a disposizione le nostre competenze di management nei paesi in via di sviluppo e dimostrare quanto possa essere flessibile il modello cooperativo nella sua applicazione».

Parlare con una sola voce

I dettaglianti della «Junge Altstadt Winterthur» non si presentano come singoli soci, bensì sotto forma di cooperativa. L'associazione, fondata nel 1965, non era più in grado di rispondere alle esigenze e nel 1971 è stata professionalizzata. Nel quadro di una cooperativa era possibile operare insieme con un'unica sede e tenere conto del principio della parità di diritti.

«È importante che tanto l'azienda costituita da una sola persona quanto i grandi soci come UBS o Manor si esprimano con una sola voce. È la comunione a rendere attrattivo il centro storico di Winterthur», dice il responsabile operati-

vo Renato Giovanelli. Creare un marchio forte stava particolarmente a cuore agli abitanti di Winterthur, data la vicinanza con Zurigo. Sono stati i primi in Svizzera a lanciare un sistema cittadino di carte bonus, che con 40000 tessere distribuite è diventato il più esteso del territorio elvetico. Si tratta di dare la possibilità a tutti di partecipare. Sebbene alcune decisioni, proprio per questo motivo, richiedano più tempo, spesso le cooperative sanno anticipare i tempi e quindi fungere da motore dell'economia.

■ YVONNE VON HUNNIUS



Con noi per nuovi orizzonti

Ulteriori informazioni sul prodotto

Denominazione ASPS	Certificato Tracker (1300)
Emittente	Vontobel Financial Products Ltd., DIFC Dubai
Garante	Vontobel Holding AG, Zurigo
Lead Manager	Bank Vontobel AG, Zurigo
Marketing partner	Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo
Composition Advisor	Ethos Services SA, Ginevra
N. di valore	1257 2390
Prezzo di emissione	CHF 100.00
Fixing iniziale	16.12.2011
Liberazione	23.12.2011
Scadenza	Open End
Commissione di gestione	1,45 % annuo
Quotazione	viene richiesta presso la SIX Swiss Exchange

Tutte le informazioni dettagliate sul prodotto sono disponibili su www.raiffeisen.ch oppure presso la vostra Banca Raiffeisen.

Per qualsiasi informazione sulle opportunità e sui rischi di questa nuova possibilità d'investimento, non esitate a contattare il vostro consulente Raiffeisen.

La presente pubblicazione svolge una funzione puramente informativa ed espressamente non è rivolta alle persone a cui le leggi vigenti vietano l'accesso a tali informazioni in virtù della loro nazionalità o luogo di residenza. Essa non costituisce in nessun modo un'indicazione di quotazione né un prospetto informativo ai sensi degli articoli 652a CO e 1156 CO, né un prospetto semplificato ai sensi dell'art. 5 della legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (LICo) e non rappresenta in alcun modo un'offerta o un invito a presentare un'offerta né una raccomandazione all'acquisto di prodotti finanziari. La documentazione giuridicamente determinante del prodotto e l'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari» possono essere comandati gratuitamente presso la vostra banca Raiffeisen. I prodotti derivati non sono investimenti collettivi ai sensi della LICo e quindi non sono soggetti a vigilanza da parte della Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). Gli investimenti in prodotti derivati sono soggetti al rischio di inadempimento da parte dell'emittente / garante e ad altri rischi specifici, anche se una possibile perdita è limitata al prezzo di acquisto pagato. Prima di effettuare operazioni sui derivati gli investitori devono leggere la documentazione dei prodotti e inoltre si raccomanda di ricorrere alla consulenza di esperti. Non vi è alcuna garanzia delle informazioni contenute in questo annuncio pubblicitario. Tutti i diritti riservati.

14 dicembre 2011

Nuovo prodotto strutturato

Certificato Raiffeisen Climate Care (Emission Reduction)

Investire in un futuro povero di carbonio

In qualità di investitori orientati alla crescita e a lungo termine, siete alla ricerca di un'opportunità semplice per partecipare al potenziale di rendimento di grandi società europee al di fuori del settore Cleantech e dell'energia, che sono leader quanto a sensibilità nei confronti della problematica del clima e dell'ambiente. Queste società si caratterizzano per una gestione innovativa delle sfide nel settore del cambiamento climatico e della riduzione delle emissioni di gas serra nella produzione e dovrebbero trarre vantaggio dalla tendenza verso un'economia a basse emissioni di gas serra, che si sta gradualmente affermando.

Allo stesso tempo, desiderate che i vostri diritti di voto relativi alle azioni contenute nel paniere Climate Care vengano esercitati in modo attivo, con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo sostenibile della società e dell'ambiente.

Questo certificato vi offre l'opportunità di partecipare alla performance del cosiddetto paniere Climate Care. Quest'ultimo contiene azioni di società accuratamente selezionate, che si contraddistinguono per uno sviluppo eccellente e sostenibile nel settore della gestione del cambiamento climatico. I dividendi delle azioni contenute nel paniere vi saranno corrisposti sotto forma di un pagamento compensativo annuale, previa detrazione della rispettiva imposta alla fonte. La composizione del paniere viene controllata, modificata e riponderata annualmente in base a determinati criteri di selezione. In linea di massima, i diritti di voto relativi alle azioni contenute nel paniere Climate Care vengono esercitati in conformità alle direttive di Ethos Services SA. In questo modo, con l'acquisto di un certificato Climate Care avete la possibilità di supportare una gestione sostenibile del clima.

Un investimento nel certificato Tracker (tipo di prodotto ASPS 1300) comporta in linea di massima gli stessi rischi di un investimento diretto nel sottostante, soprattutto i relativi rischi valutari, di mercato e di corso. Il certificato Tracker non offre alcuna protezione del capitale. L'investitore si assume un rischio valutario, in quanto il prodotto è quotato in CHF, tuttavia le singole componenti del paniere sono negoziate in parte in altre valute.

RAIFFEISEN

Chi risparmia è previdente

Chi risparmia per una casa, un viaggio, la patente o per la famiglia e non appartiene ai pochi fortunati che vincono al lotto, deve farlo con una certa costanza. Questo articolo vi spiega come il risparmio può essere interessante anche oggi.



■ I nostri avi depositavano ancora sotto il materasso il gruzzoletto tenacemente risparmiato. Oggi esistono però strategie di risparmio più interessanti e lucrative. Anche la calza in cui le nostre nonne nascondevano i loro risparmi perseguiva l'obiettivo «sicurezza finanziaria» e «indipendenza», ma un moderno conto bancario offre anche «sicurezza contro smarrimento e furto». E in più il cliente riceve gli interessi.

Ma qual è il giusto strumento di risparmio? I prodotti bancari hanno surclassato la vecchia calza in fatto di sicurezza e rendimento del risparmio. La tabella riportata in questa pagina fornisce una panoramica dei prodotti di risparmio Raiffeisen.

Il risparmio previdenziale presso Raiffeisen

Parliamo del risparmio previdenziale. Questa particolare forma di risparmio a lungo termine acquisisce sempre maggiore importanza. Chi pratica il risparmio previdenziale beneficia inoltre di un interesse preferenziale, accelerando in tal modo l'incremento del proprio capitale di risparmio. Presso Raiffeisen il risparmio previdenziale è attualmente remunerato con un interesse del 2%. Un conto di previdenza vi permette di risparmiare per il futuro, beneficiando al contempo di vantaggi fiscali e realizzando rendimenti molto interessanti.

Prendiamo l'esempio di un coppia di coniugi, entrambi attivi professionalmente, con un reddito imponibile di CHF 120 000 e domiciliati a Thun. Per 30 anni versano due volte l'anno il corrispondente importo massimo (e dunque circa CHF 12 000) nel conto previdenza. Il deposito annuale accumula sul conto di pre-

Ecco le possibilità di risparmio presso Raiffeisen

Prodotto	Caratteristiche	Vantaggi per il cliente
Conto di risparmio	Persone tra i 20 e i 60 anni	Il conto di risparmio è lo strumento ideale per i vostri obiettivi di risparmio a breve e medio termine e come riserva di liquidità. Beneficiate di un tasso d'interesse superiore a quello di un conto privato.
Conto previdenza	Persone con un reddito da lavoro soggetto all'AVS. Età minima 18 anni	I vostri depositi a risparmio annuali possono essere dettratti dal reddito imponibile fino a un importo massimo stabilito dalla legge. I vostri averi previdenziali sono remunerati a un tasso preferenziale. Stabilite voi stessi l'importo da versare annualmente. Nessun impegno contrattuale.
Investimento a termine	Clienti con potenziale di risparmio supplementare	Grazie a un interesse attrattivo beneficiate di un rendimento migliore rispetto a quello di un conto di risparmio. Investimento sicuro, esente da rischi. Durata fissa tra 2 e 10 anni.
Fondi d'investimento	Clienti con potenziale di risparmio supplementare	L'ampia diversificazione migliora le prospettive di rendimento. Il fondo è gestito in modo professionale dagli specialisti della Banca Vontobel. Con versamenti regolari in un piano di risparmio in fondi, è possibile costituire un patrimonio in maniera sistematica.

videnza una somma totale di CHF 360 000. Deducendo il risparmio fiscale di CHF 115 020, la spesa complessiva per i coniugi ammonta in 30 anni attorno a CHF 245 000.

Un rendimento di tutto rispetto

Dopo tre decenni, questi apporti annuali generano un capitale comprensivo di interessi di CHF 468 206. Va ancora dedotta un'imposta a tantum di CHF 36 790, di modo che alla fine rimangono CHF 431 416. Grazie ad un rendimento medio del 3,64% al netto dei vantaggi fiscali, i coniugi ricevono pertanto quasi il doppio di quanto hanno versato. Pensate al futuro già in

giovane età. Prima si inizia a versare il contributo previdenziale, più a lungo si beneficia dell'interesse vantaggioso e dunque dell'effetto degli interessi composti. Infatti, i frutti del capitale che avete iniziato a risparmiare all'età di 25 anni non sono più recuperabili versando lo stesso importo, ma iniziando 10 anni dopo.

Con il giusto mix di prodotti offerti dalla vostra Banca Raiffeisen avete così la possibilità di incrementare il vostro capitale rendendo il risparmio interessante anche al giorno d'oggi. Calcolate il vostro effetto risparmio personale con il tool di calcolo sul sito web www.raiffeisen.ch.

■ CORINNE MEIER

DELCO[®]
MOBILI

Complementi d'arredo Delcò:
il piacere della casa nasce dai dettagli.

arcler-group.com



APERTURE NATALIZIE

Giovedì 08 Dicembre 13.30-18.00

Domenica 11 Dicembre 13.30-18.00

Domenica 18 Dicembre 13.30-18.00

Sulle migliori firme del design, listino italiano in euro.

091 851 98 00

Sant'Antonino

delcomobili.ch

Viaggi spensierati, acquisti intelligenti

Acquistare in Svizzera con garanzia del miglior prezzo, prenotare viaggi senza pensieri e in caso di sinistro, annullamento o interruzione del viaggio avere un'assicurazione a 360°: tutto questo incluso nel prezzo. Come è possibile? Utilizzando la vostra carta di credito standard o in valuta estera di Raiffeisen al momento dell'acquisto.

■ Ordinare una MasterCard o una Visa Card di Raiffeisen o possederne già una non è mai stato così conveniente. Dal 1° ottobre 2011 infatti le carte argento e oro, sia nuove che non, e le carte in valuta estera in EUR o USD offrono servizi aggiuntivi di grande valore. Vi permettono di trascorrere le vacanze viaggiando con maggiore sicurezza e spensieratezza. Con una di queste carte di credito, infatti, avrete gratuitamente in tasca un'assicurazione per spese di annullamento e interruzione del viaggio e un'assicurazione contro gli infortuni di viaggio e di volo, valide in tutto il mondo.

Ma i vantaggi non finiscono qui: chi effettua acquisti con la propria carta di credito presso commercianti al dettaglio sul territorio svizzero oppure presso offerenti online con sede in Svizzera potrà beneficiare della garanzia del miglior prezzo. La novità introdotta sul mercato svizzero consiste in questo: se entro 14 giorni dall'acquisto trovate la stessa identica offerta o prodotto a un prezzo più conveniente, riceverete il rimborso della differenza di prezzo (max. CHF 2000 all'anno), se questa è di almeno CHF 30. Dall'offerta sono esclusi telefoni cellulari, oggetti d'arte, veicoli, medicinali, prestazioni di servizio di qualsiasi genere (biglietti aerei, noleggio auto, artigiani e articoli di seconda mano).

I servizi aggiuntivi riassunti chiaramente sulla rivista online (<http://panorama.raiffeisen.ch>) non incidono sul prezzo della MasterCard Argento e della Visa Card Classic; la tassa annuale rimane invariata a CHF 100.

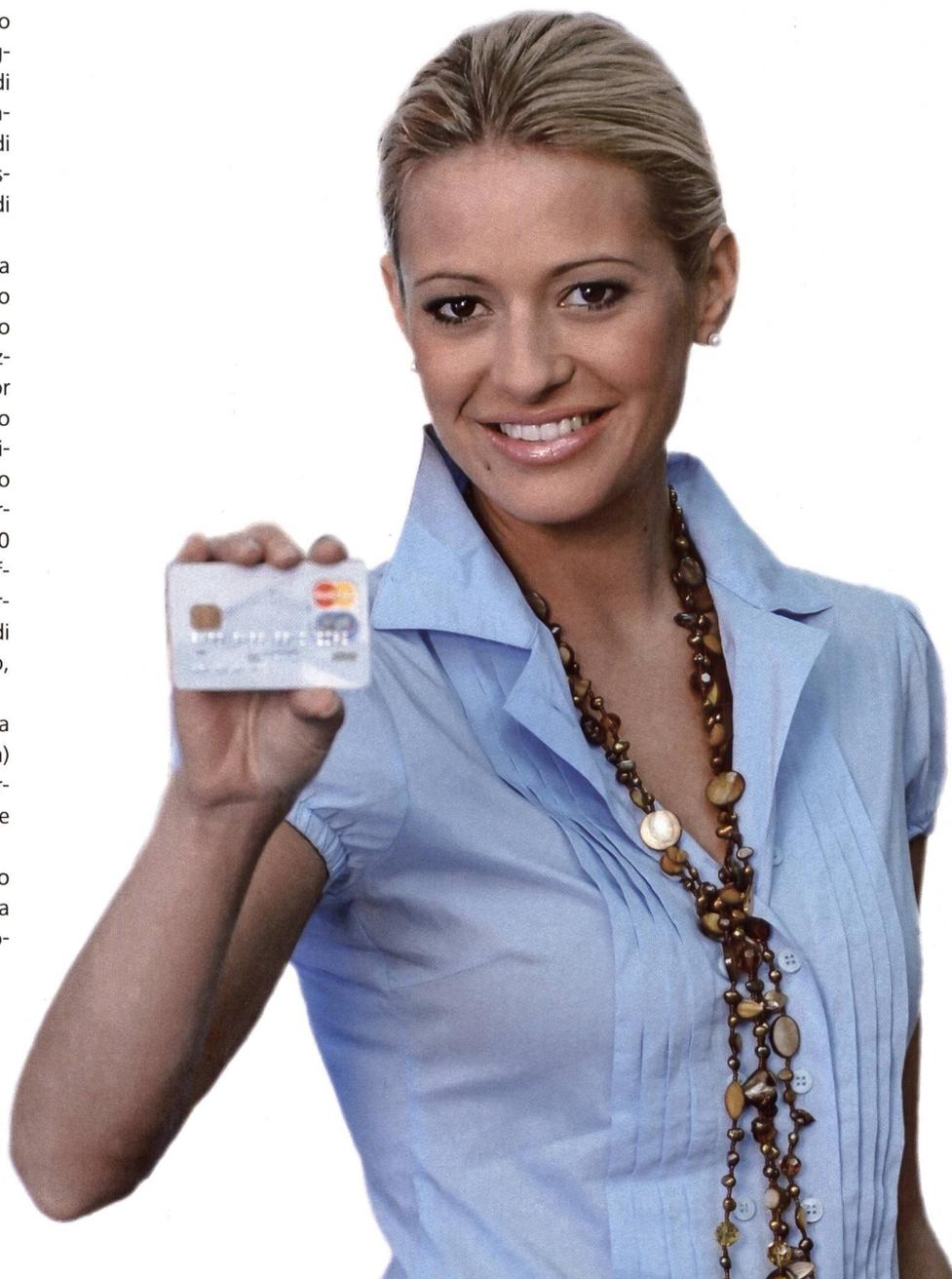
Per le carte oro già in circolazione è previsto un aumento di soli CHF 30 all'anno (nuova tassa annuale: CHF 200). In cambio riceverete ulterio-

ri servizi aggiuntivi, validi in tutto il mondo, sotto forma di assicurazione sugli acquisti, assicurazione sulla franchigia dell'auto a noleggio, assicurazione per ritardi del bagaglio e assicurazione per furto, smarrimento o danneggiamento del bagaglio.

Come potete vedere, le carte di credito Raiffeisen vi offrono la migliore sicurezza e utili

servizi aggiuntivi, sia nella vita di tutti i giorni sia in viaggio. E se tutto questo ancora non vi ha convinto: ai soci Raiffeisen (memberplus) le carte di credito di Raiffeisen garantiscono inoltre l'ingresso gratuito in oltre 400 musei tra i più belli della Svizzera.

■ PIUS SCHÄRLI



**Fate come Christa Rigozzi:
utilizzate le carte di credito per
semplificarvi un po' la vita.**

Investimenti

MERCATO FINANZIARIO

Euro, un problema non ancora risolto

La diplomazia di crisi dell'UE non riesce a tranquillizzare i mercati finanziari in maniera duratura. A seguito della debolezza congiunturale, le prospettive di utile sono inoltre peggiorate. È pertanto opportuno adottare un atteggiamento prudente per quanto concerne il portafoglio azionario.

■ In autunno i mercati erano decisamente all'insegna della crisi dell'euro e dei segnali congiunturali contrastanti di USA ed Europa. Negli USA dovrebbe proseguire la tendenza leggermente positiva della congiuntura, mentre quest'inverno in Europa nel migliore dei casi bisogna attendersi una stagnazione.

Intervento risolutore non riuscito

Il vertice UE della fine di ottobre ha approfondito le decisioni del vertice di luglio, completandole in materia di ricapitalizzazione delle banche. Il pacchetto è stato accolto positivamente sui mercati finanziari solo in un primo momento. Nuove turbolenze politiche in Grecia e Italia lo hanno ben presto messo a dura prova. A destare preoccupazione è stato il continuo aumento degli interessi non solo in Italia, ma anche in Francia e in altri paesi chiave. Occorre tuttavia tenere presente che non era ancora operativa la copertura delle obbligazioni di paesi come l'Ita-

lia e la Spagna attraverso il meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria EFSF.

Il vertice UE intende arginare ulteriormente il rischio di una politica finanziaria indisciplinata. In particolare, il previsto inserimento di un freno all'indebitamento nelle costituzioni nazionali – simile a quello esistente in Svizzera – sarebbe un importante miglioramento. Tuttavia, in paesi come la Francia non è detto che si riesca a raggiungere la maggioranza necessaria. Nell'insieme, il quadro istituzionale dell'Eurozona non è ancora in grado di garantire una politica finanziaria responsabile.

Azioni: non è il momento di abbassare la guardia

Il modesto quadro congiunturale induce a prospettare una dinamica debole negli utili delle aziende. Gli analisti finanziari, soprattutto negli USA, continuano a prevedere utili troppo elevati. Di conseguenza saranno inevitabili altre correzioni verso il basso, una situazione che inciderebbe negativamente sui mercati. La valutazione delle borse, misurata in base al rapporto prezzo/utigli, è bassa, ma tutto sommato adeguata, considerati i notevoli rischi insiti nella congiuntura e nel sistema finanziario. È dunque opportuno mantenere la sottoponderazione delle azioni.

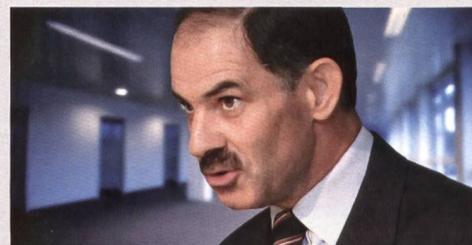
■ DOTT. WALTER METZLER



Riusciranno i paesi dell'euro a riavere presto il controllo delle loro finanze?

INTERVISTA

L'avanzata delle tematiche ambientali



Dominique Biedermann è il direttore di Ethos (www.ethosfund.ch), la Fondazione svizzera per lo sviluppo sostenibile.

«Panorama»: Raiffeisen ed Ethos hanno sponsorizzato anche quest'anno il Carbon Disclosure Project. Di cosa si tratta esattamente?

Dominique Biedermann: Il Carbon Disclosure Project è il più grande gruppo mondiale di investitori istituzionali e raccoglie regolarmente informazioni sulla strategia relativa ai cambiamenti climatici di aziende di tutto il mondo quotate in Borsa.

Rispetto allo scorso anno ha riscontrato un cambiamento nelle aziende relativamente alla gestione delle tematiche ambientali?

Le tematiche ambientali acquisiscono un'importanza più decisa in seno alle aziende che sono sempre più consapevoli delle opportunità e dei rischi insiti nei cambiamenti climatici. A causa delle condizioni quadro giuridiche e politiche piuttosto lacunose, molte aziende tuttavia non sono sufficientemente lungimiranti a tal riguardo.

Raiffeisen ed Ethos hanno lanciato insieme un certificato che investe in un paniere azionario di aziende che sono scese attivamente in campo a favore della riduzione delle emissioni di CO₂. Per quale motivo queste aziende sono interessanti agli occhi degli investitori?

Nel lungo periodo l'economia dovrà adattarsi ai cambiamenti climatici e ridurre drasticamente le emissioni di CO₂. In questo processo di adeguamento alcune aziende sono più avanti di altre. Si tratta di investire in quelle che collocano la gestione del CO₂ ai primi posti nella graduatoria delle priorità strategiche. **Intervista: Alessandro Sgro**

IL NOSTRO CONSIGLIO D'INVESTIMENTO

Per investitori che privilegiano la sicurezza

Con il titolo fruttifero Raiffeisen Azioni global con obbligazione di riferimento CHF 09/2017 vi offriamo un investimento in franchi svizzeri con una cedola minima garantita dello 0,50% annuo. Potete inoltre beneficiare della performance positiva di un paniere azionario internazionale fino a una cedola massima del 3% annuo, il cui valore si orienta secondo l'andamento delle quotazioni del paniere azionario. Il prodotto vanta una garanzia da pegno (COSI), che consente pressoché di eliminare il rischio di perdita dell'emittente Vontobel. Il titolo contiene l'obbligazione 1,375% Raiffeisen Svizzera società cooperativa, rimborso 21.09.2017, aspetto rilevante per il rimborso del prodotto. L'investitore si assume economicamente il rischio del debitore di Raiffeisen Svizzera.

■ STEFAN SIDLER



TEMA D'INVESTIMENTO

L'economia a basse emissioni promette bene

Fu un cambiamento di proporzioni immenso: il carbonio, uno dei peggiori nemici del clima, 56 milioni di anni fa trasformò il nostro pianeta in una serra. Ci vollero oltre 150000 anni per riassorbirlo. Oggi ci stiamo chiaramente dirigendo verso uno scenario analogo.

■ L'economia mondiale, con il conseguente incremento del fabbisogno di energia e dello sfruttamento di materie prime, e il costante aumento demografico gravano sugli ecosistemi rilasciando nell'ambiente emissioni di carbonio sempre maggiori. Da un'analisi di Swiss Re si evince che i danni provocati dal clima aumenteranno, entro il 2030, di una percentuale che potrebbe toccare il 70%. Il vertice di Copenhagen sul clima del 2009 è stato uno dei più grandi incontri nella storia della diplomazia. Sebbene non ne sia derivato un accordo chiaro, la soluzione è la stessa per tutti: operare attivamente, passando nel lungo periodo a un'economia a basse emissioni, è indispensabile e, per gli stati

e l'economia privata, è possibile che diventi presto realtà.

Molte aziende di tutti i settori industriali hanno già imboccato la strada che le porterà, nel lungo periodo, a un'economia sostenibile a basso livello di emissioni. Stanno adattando le loro strategie per poter affrontare in tempi più rapidi le opportunità commerciali e i rischi connessi al cambiamento climatico. La gestione del CO₂ diventa pertanto strategicamente sempre più prioritaria in seno a molte aziende. La gestione delle emissioni come strumento di concorrenzialità e quindi di continuità aziendale diverrà sempre più importante. Comprensibilmente, la richiesta da parte dell'economia di maggiori informazioni e trasparenza risulta sempre più pressante.

Progetto per una maggiore trasparenza

Su queste premesse, nel 2000, è stato fondato il Carbon Disclosure Project (CDP). Questa organizzazione non profit si pone come obiettivo la creazione di una maggiore trasparenza in materia di gas serra dannosi per il clima. Raiffeisen si

Per investitori propensi al rischio

Diversi studi dimostrano con insistenza che le aziende che utilizzano con parsimonia le loro risorse hanno un vantaggio concorrenziale e beneficiano pertanto dello sviluppo verso un'economia a basse emissioni di gas serra. Con il nuovo Certificato Raiffeisen Climate Care (Emission Reduction) potete investire in tutta semplicità in aziende europee leader in fatto di consapevolezza climatica e ambientale. Queste aziende che si contraddistinguono per un management d'avanguardia nel settore dei cambiamenti climatici e delle emissioni di gas serra. La composizione del paniere azionario viene verificata ogni anno e adattata alle nuove conoscenze. Inoltre nell'ambito di questo investimento il vostro diritto di voto degli azionisti viene esercitato attivamente, al fine di uno sviluppo sostenibile della società e dell'ambiente, sulla base dei suggerimenti della Fondazione Ethos. Come investitore parteciperete da un lato all'andamento dei corsi delle aziende contenute nel paniere, dall'altro riceverete un cosiddetto bonifico a conguaglio annuo (dividendi netti).

■ STEFAN SIDLER

KUONI EST. 1906



Vienna per il 150.
di Gustav Klimt
.....
dal 17 al 19 marzo 2012



Viaggio accompagnato dal Ticino, in concomitanza con il 150. anniversario di Gustav Klimt. Vivere il fascino viennese: la sua architettura, le sue ineguagliabili collezioni dedicate agli artisti che hanno fatto di questa città la Capitale del Jugendstil e del Modernismo.

Prezzo per persona base camera doppia: CHF 580.- (minimo 25 partecipanti) comprensivo di viaggio in pullman a Milano e ritorno, volo per Vienna e ritorno, trasferimento aeroporto-albergo e ritorno, 2 pernottamenti in albergo **** con prima colazione, visita guidata della città, tasse aeroportuali e locali.

WWW.KUONI.CH/GROUPS

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI TRAMITE QUALSIASI UFFICIO
KUONI VIAGGI SA O LA PROPRIA AGENZIA VIAGGI DI FIDUCIA.

Kuoni Reisen AG
Via Borgo 10
6612 Ascona
T 058 702 68 10

Kuoni Reisen AG
Piazza Collegiata 7
6500 Bellinzona
T 058 702 68 20

Kuoni Reisen AG
Palazzo Pax
Via Stazione 9
6600 Locarno
T 058 702 68 30

Kuoni Reisen AG
Via Canova
6901 Lugano
T 058 702 68 60

Kuoni Reisen AG
Contrada di Sassello 5
6901 Lugano
T 058 702 68 80

Kuoni Reisen AG
Via Ronchetto 5
6904 Lugano
T 058 702 68 50

è presa a cuore anche questa tematica e supporta il CDP in collaborazione con Ethos. Il CDP elabora studi sulla base di dati e informazioni relativi alle emissioni di CO₂, ai rischi climatici, agli obiettivi e alle strategie di riduzione delle cento maggiori aziende quotate in borsa in Svizzera, partendo da questionari standardizzati. Dal più recente studio elaborato nell'ambito del progetto emerge che molte aziende non hanno atteso le disposizioni nazionali e internazionali e hanno già intrapreso iniziative guardando al futuro ed elaborando autonomamente strategie ecologiche con obiettivi finalizzati alla riduzione delle emissioni. I grandi investitori istituzionali tengono sempre più sotto osservazione la questione climatica. In passato, per lungo tempo, i cambiamenti climatici non sono stati riconosciuti e conseguentemente non se ne è tenuto conto nelle decisioni di investimento. Ora si assiste sempre più spesso a un cambio di mentalità tra gli investitori. Si chiede un approccio al rischio sulle problematiche ambientali che sia proiettato verso il futuro.

Puntare su investimenti attenti alle questioni climatiche

Nella scelta dei prodotti d'investimento si raccomanda di tenere in considerazione le particolarità geografiche, poiché l'influenza dei cambiamenti politici, le regolamentazioni e i fattori fisici variano da regione a regione. Occorre inoltre tener presente che l'investitore affida i suoi soldi ad aziende europee stabili con buoni valori di emissione e tiene d'occhio gli sviluppi negli altri paesi. I valori di crescita vanno qui considerati con prudenza. Tali aziende diventano imprevedibili a causa dei cambiamenti climatici e pertanto sarebbe auspicabile analizzare in modo particolarmente dettagliato i rischi connessi a questi titoli.

Il modo più semplice e professionale per investire è il *Certificato Raiffeisen Climate Care*, che consente di partecipare al potenziale di rendimento di grandi aziende europee leader in fatto di consapevolezza climatica e ambientale. Queste aziende si contraddistinguono per un management d'avanguardia nel settore dei cambiamenti climatici e delle emissioni di gas serra e dovrebbero beneficiare dello sviluppo verso un'economia a basso livello di emissioni che si sta gradualmente configurando. La sempre maggiore importanza attribuita ai cambiamenti climatici risulta non da ultimo dalla tendenza delle principali agenzie di rating all'inclusione dei fattori di rischio specifici del clima nelle loro valutazioni. ■ RENÉ REICHENBACH



INFORMAZIONI UTILI

Perché i tassi d'interesse presentano livelli così diversi?

Le obbligazioni offrono la possibilità di conseguire nel tempo un provento regolare e costante sotto forma di tassi d'interesse da cedola. La cedola di un'obbligazione può tuttavia presentare valori diversi. Ecco le ragioni di questa situazione e gli aspetti cui gli investitori dovrebbero prestare attenzione.

■ Un'obbligazione è un titolo di debito emesso da un'azienda o da un ente di diritto pubblico, come uno stato o un cantone. Le aziende o gli stati, mediante l'emissione di obbligazioni sul mercato dei capitali, raccolgono nuovi fondi per finanziare gli investimenti. A sua volta l'investitore che acquista un'obbligazione vuole essere ricompensato per il capitale che ha messo a disposizione all'emittente.

Questa indennità viene corrisposta sotto forma di una cedola che in parte può variare notevolmente sul mercato dei capitali a seconda dell'emittente e della durata. Così un investitore riceve per un titolo di stato della Confederazione Elvetica con durata di dieci anni il due per cento, mentre per un'obbligazione in corone svedesi si vede corrispondere il cinque per cento. Da cosa dipende il valore di una cedola?

La cedola è costituita da due componenti. La base è rappresentata dal tasso d'interesse senza rischi. Come riferimento nella pratica si usa il tasso d'interesse di un titolo di stato per il quale esiste un rischio di insolvenza da nullo a limitato. Determinante per il valore è il livello dei tassi del rispettivo paese. Se questo è alto, anche la cedola lo sarà. Il livello dei tassi esprime dunque la situazione economica del relativo paese. Se un

paese è in crisi, la Banca nazionale abbasserà il tasso di riferimento per rimettere in moto la congiuntura. Nei paesi in cui la congiuntura è buona, si assisterà invece al meccanismo contrario.

La seconda componente della cedola è costituita da un premio di rischio, il cosiddetto credit spread (maggiorazione creditizia), che indennizza l'investitore in primo luogo per il rischio di un'insolvenza del debitore o per i rischi specifici delle obbligazioni, come la possibilità di una disdetta anticipata da parte dell'emittente. Quanto più alti questi rischi vengono stimati dagli operatori di mercato, tanto più alto sarà il premio di rischio e pertanto la cedola dell'obbligazione.

Oltre ai rischi illustrati, collegati a un investimento obbligazionario, l'investitore nel confrontare i tassi delle cedole dovrebbe prestare attenzione anche al rischio valutario. Con un investimento in un'obbligazione in corone svedesi è possibile per esempio conseguire una cedola più elevata rispetto a un investimento in franchi svizzeri. Se la valuta di riferimento dell'investitore è però il franco svizzero, allora un tasso di cambio sfavorevole può compensare nuovamente l'intero rendimento. ■ ALESSANDRO SGRO

IN BREVE

L'importo di una cedola obbligazionaria dipende

- dal livello dei tassi dell'area economica e
- dalla solvibilità del debitore.



Nelle mani giuste

Paul Erni ha preparato bene il passaggio dalla vita lavorativa alla pensione: a 60 anni ha venduto la sua macelleria di Nebikon (LU) a Markus Wechsler, perché convinto che con questo specialista creativo la sua attività fosse nelle mani giuste.

Mentre Markus Wechsler (d.) «macina» lavoro, Paul Erni si gode già la pensione a piene mani.



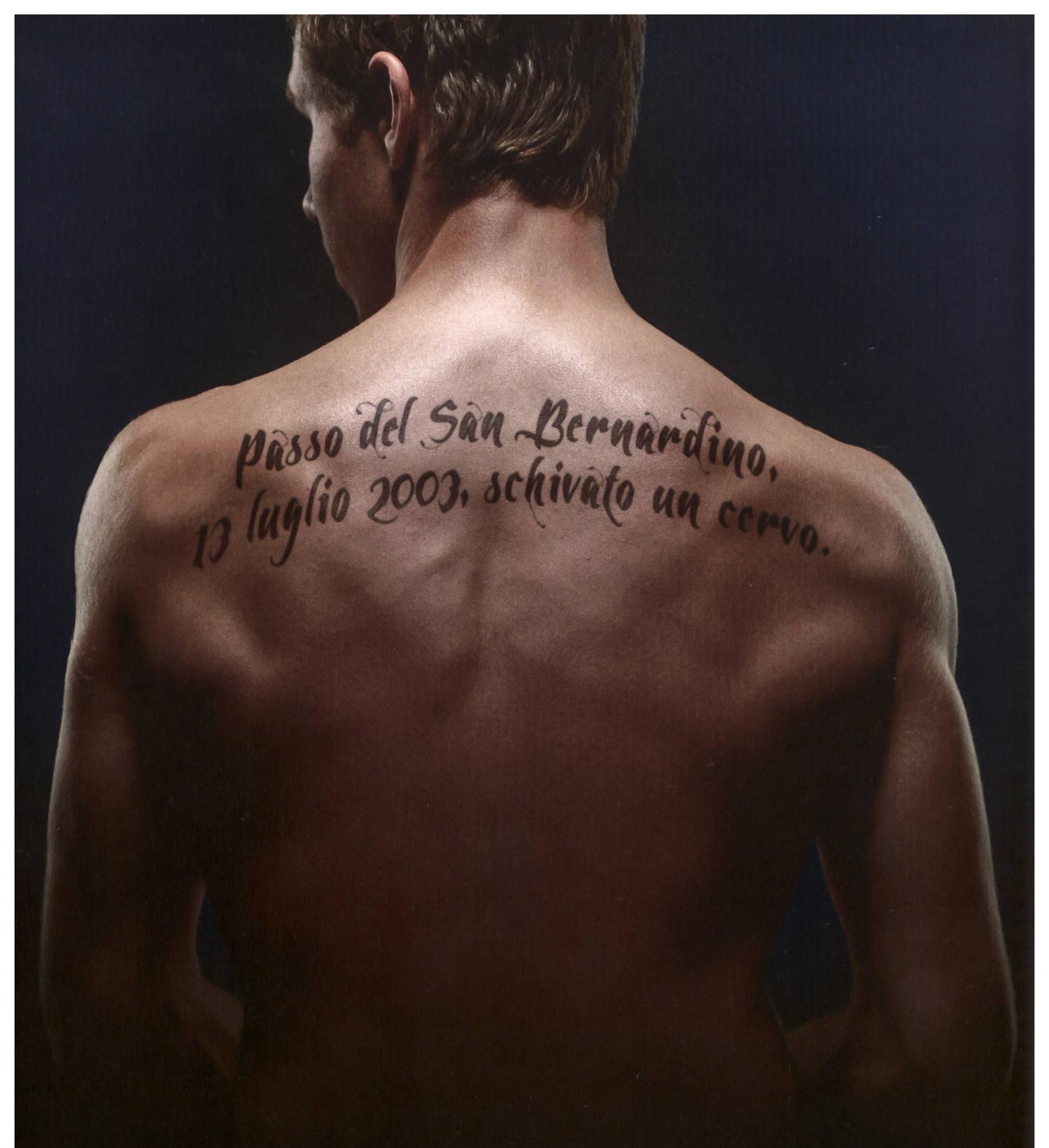
■ Un macellaio in pensione lo si immagina diversamente: quest'uomo giovanile e sportivo, di bell'aspetto, è già pensionato? Paul Erni ha 61 anni e da febbraio di quest'anno è un uomo che si gode a pieno la pensione insieme alla moglie. «Già a 50 anni avevo deciso che a 60 avrei ceduto la mia attività a una persona più giovane», racconta Erni nei locali della macelleria in cui ha trascorso l'infanzia e lavorato in seguito per 35 anni con successo come macellaio professionista.

Macellaio anziché chirurgo

La macelleria Erni situata nel paesino di 2000 anime di Nebikon e l'eccezionale fama di cui gode si devono a due persone: Vinzenz e Paul Erni. All'inizio degli anni 30 Erni padre acquistò a Nebikon una macelleria, trasformandola nel corso di quattro decenni in un'azienda di successo a conduzione familiare. Al suo fianco aveva una moglie energica e laboriosa, che all'interno dell'attività, dell'economia domestica e della famiglia rivestiva funzioni importanti. «In realtà

non volevo affatto diventare macellaio», ricorda Paul Erni parlando dei suoi anni di gioventù. Avrei preferito seguire gli studi di medicina e lavorare come chirurgo. Ma in famiglia mancavano i soldi e la disponibilità per farlo. Il figlio unico della famiglia Erni frequentò quindi un tirocinio di commercio e più tardi uno da macellaio.

Le basi per il futuro erano dunque poste: a 25 anni, quando il padre ne aveva 70, Paul Erni acquistò dal genitore la macelleria a Nebikon. >

A photograph of a man's back, showing a tattoo in Italian script. The tattoo reads: "passo del San Bernardino, 13 luglio 2003, schivato un cervo." The man is seen from the back, with his head turned slightly to the left. The background is dark.

*passo del San Bernardino,
13 luglio 2003, schivato un cervo.*

Noi assistiamo i paraplegici. A vita.

Oltre a fornire assistenza medica, sosteniamo le persone infortunate in situazioni di emergenza finanziaria. Per esempio per adattare l'autovettura o l'abitazione. Affinché nulla ostacoli una vita autodeterminata e indipendente. www.paraplegie.ch



**Fondazione
svizzera per
paraplegici**

Ad affiancare Paul Erni nell'attività, come capita di solito nelle aziende a conduzione familiare, c'erano la madre e il padre e in seguito si aggiunse anche la moglie. «Senza il loro sostegno non avrei mai potuto ristrutturare e ampliare la macelleria», dice Erni. Perché una cosa era chiara per questo innovativo macellaio: non aveva intenzione di aprire i battenti la mattina e limitarsi ad aspettare che i clienti venissero da lui in negozio. «Nel mercato della carne e degli insaccati, dove la competizione è forte, un macellaio di paese deve escogitare qualcosa se vuole sopravvivere».

Successione regolamentata con tempestività

Paul Erni potenziò il ramo catering e aprì la sua attività in parte anche al commercio all'ingrosso della carne. Nei 35 anni di gestione della macelleria ha investito circa cinque milioni di franchi tra nuovi edifici e macchinari. «Chi nel nostro settore rimane immobile perde velocemente occasioni di crescita», dice Erni. Il mercato può essere spietato. Le numerose macellerie vuote o scomparse disseminate in tutta la Svizzera, nei paesini e nelle città, sono testimoni di un radicale cambiamento strutturale.

Con il passare degli anni, Paul Erni e sua moglie Priska cominciarono a pensare sempre più spesso a come gestire per tempo il problema della successione dell'azienda. Non avendo figli, per gli Erni si trattava di una questione ancor più importante. Già a 50 anni il macellaio professionista Erni sapeva che per i 60 voleva aver già regolato la propria successione. Diede uno sguardo al «mercato dei macellai» alla ricerca di potenziali interessati disposti ad acquisire la sua attività da tempo avviata.

In Markus Wechsler, macellaio 45enne del vicino paese di Schötz, Paul Erni ha trovato il giusto successore, che non solo ha tutti i requisiti professionali in regola, ma anche una moglie che lo aiuta attivamente nella filiale di Schötz. Il figlio maggiore dei tre, Marco (21), è un macellaio qualificato e un giorno potrebbe succedergli nella «Wechsler Metzger».

Tracciata una netta separazione

Nel 2008 Markus Wechsler è entrato nella macelleria di Nebikon, lavorando come il più stretto collaboratore di Erni con la ferma intenzione di rilevare l'attività nell'arco di un paio d'anni. I due si conoscevano già da tempo poiché Wechsler aveva lavorato in giovane età per Paul Erni. In seguito Wechsler assunse, con la Frischfleisch AG a Sursee, la direzione di una grande azienda con oltre 300 collaboratori. Finché non si rese



Chi ama carne e insaccati, nella macelleria Wechsler può fare il pieno.

conto che questo lavoro d'ufficio e di amministrazione gli piaceva meno del lavoro in un'azienda di macelleria gestita autonomamente. La chiamata di Paul Erni di acquisire la sua macelleria arrivò proprio al momento giusto.

Erni e Wechsler trovarono presto un accordo: valutazioni eseguite dalla MT Metzgerei-Treuhand AG evidenziarono il valore dell'azienda. In quanto cliente di lunga data di Raiffeisen era ovvio che Markus Wechsler volesse pianificare questo nuovo capitolo della sua vita insieme a questa Banca. I primi colloqui si tennero a Schötz con il presidente della Direzione della Banca Raiffeisen di Surenthal-Wiggertal Schötz. La Raiffeisen di Schötz interpellò Patrik Muoser del centro regionale Clientela aziendale per la Svizzera centrale (vedi pag. 23) e insieme riuscirono in pochissimo tempo a trovare una soluzione vantaggiosa per tutte le parti.

Il 1° febbraio 2011 avvenne il cambio di proprietario. Da allora l'unico ad avere voce in capitolo nella macelleria da tempo avviata è Markus Wechsler. Paul Erni si gode la vita di vispo pensionato, gioca a golf, pratica sport equestre e va regolarmente in vacanza con la moglie. In macelleria si fa vedere soltanto di rado. Quando di tanto in tanto il vecchio proprietario fa un salto, compra carne e chiacchiera un po' con il capo e i suoi collaboratori. Ma si astiene assolutamente dall'immischiarsi negli affari. «Adesso non ho

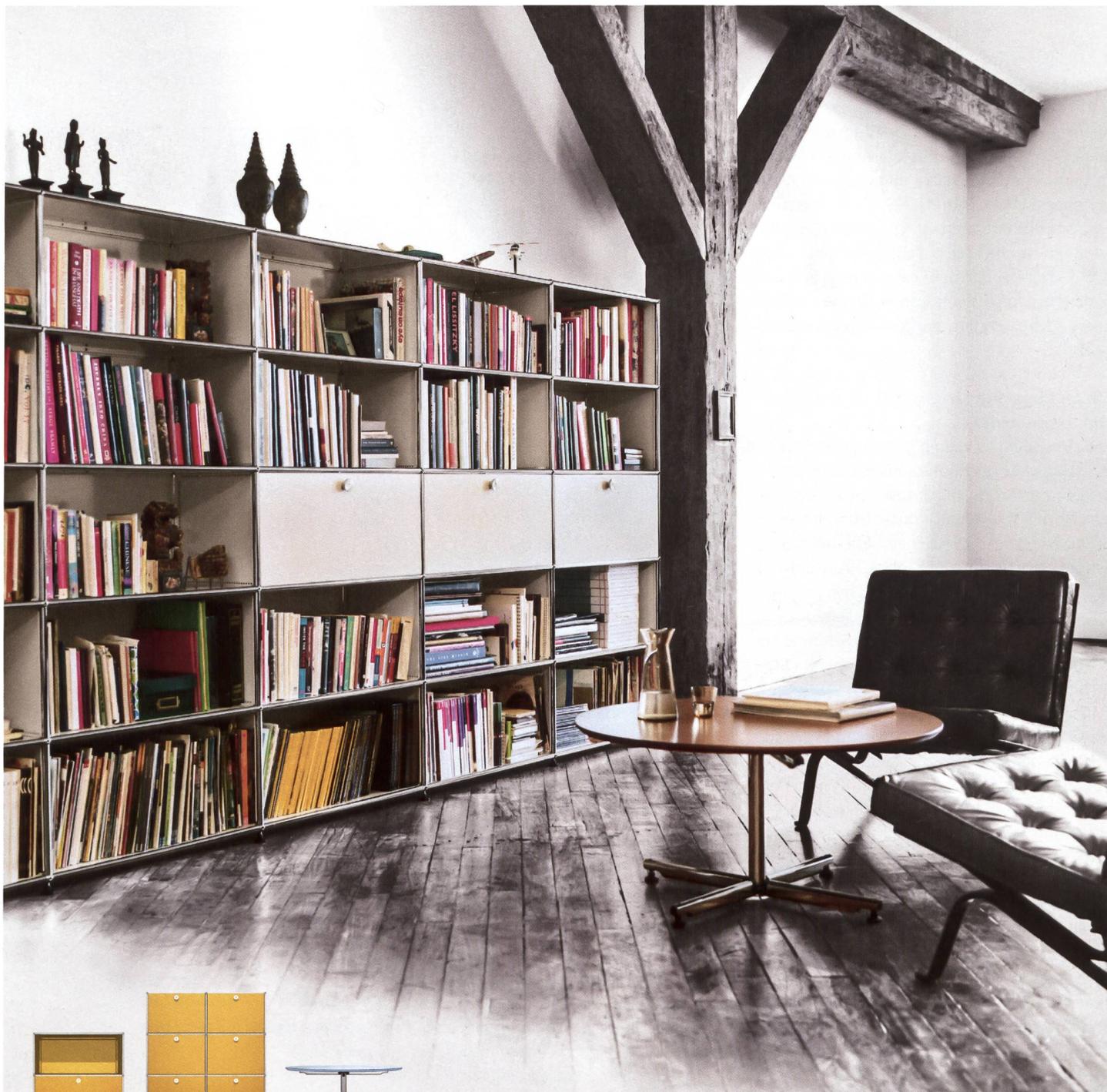
più niente da dire al riguardo», dice Erni, «ma so che con Markus Wechsler la macelleria è in ottime mani».

Innovazioni per il futuro

All'inizio del 2011 Markus Wechsler ha iniziato con slancio e impegno la sua nuova attività. La macelleria a Nebikon insieme alla filiale nella

Cambio generazionale al vertice dell'azienda

Regolamentare una successione per gli imprenditori non è sempre un'impresa facile. Sorgono innumerevoli questioni alle quali spesso non è semplice dare una risposta. In situazioni di questo genere, gli esperti di Raiffeisen possono aiutare nella vendita dell'azienda, per evitare passi falsi da parte del titolare. Quest'ultimo deve potersi preoccupare solo della gestione delle proprie emozioni, una componente pressoché inevitabile in simili circostanze. Durante quest'anno abbiamo presentato una serie di articoli sulle aziende che hanno compiuto o stanno per compiere un passaggio di proprietà e di gestione.



Struttura di pensiero La sistemazione degli oggetti segue le scelte personali – USM fornisce la struttura per l'espressione del tuo stile personale.

dick

Dick & Figli SA, Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria
Via G. Buffi 10, 6900 Lugano, Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

USM
Sistemi di arredamento

«Un macellaio che si pone sul mercato»

Il passaggio dalla macelleria Erni alla macelleria Wechsler è stato seguito da vicino da Raiffeisen. Da molti anni Markus Wechsler cura la sua attività in qualità di cliente privato presso la Banca Raiffeisen di Schötz, era pertanto ovvio che al momento dell'acquisto della macelleria Erni a Nebikon interpellasse come consulenti esterni per il finanziamento gli esperti di Banca Ruedy Küng, presidente della Direzione presso la Banca Raiffeisen di Schötz, e Patrik Muoser, consulente Clientela aziendale nel centro regionale Raiffeisen della Svizzera centrale di Lucerna. «Con Markus Wechsler abbiamo capito al primo colloquio che si trattava di un macellaio innovativo che desiderava acquisire un'attività da tempo avviata con l'intenzione di svilupparla e ampliarla», dice Patrik Muoser.

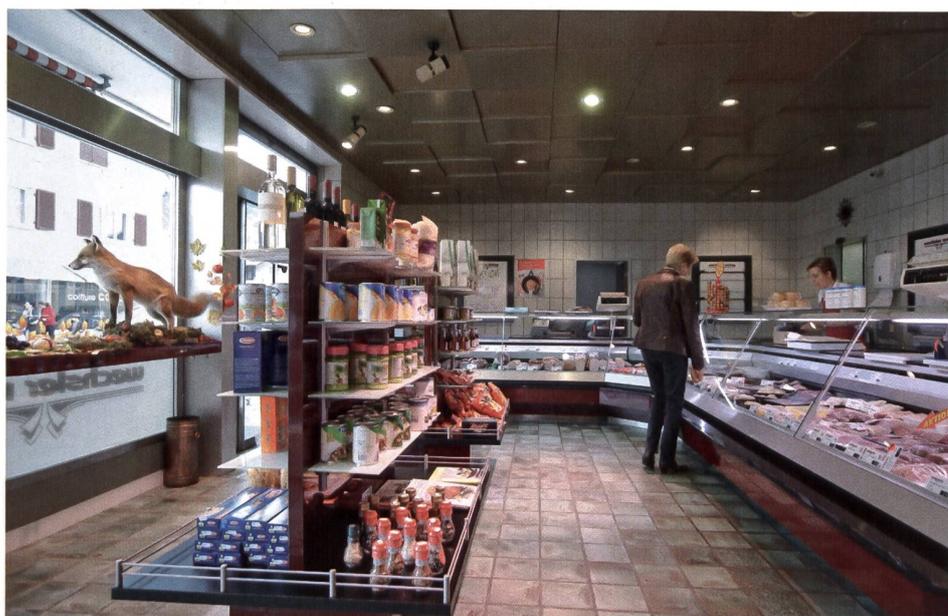
Per prima cosa Markus Wechsler ha messo nero su bianco la sua idea di attività stilando un

business plan. Dal momento che i rappresentanti di Raiffeisen non volevano fare affari a scatola chiusa, hanno visionato attentamente i locali della macelleria a Nebikon facendosi spiegare dall'ambizioso macellaio professionista le sue prospettive lavorative. A Wechsler è bastato poco per convincerli della sua idea di business. «Markus Wechsler è un macellaio che sa adattarsi al mercato e ha allargato il suo campo di attività con il commercio della carne e la produzione di insaccati ben oltre il punto vendita», dice Patrik Muoser.

Per valutare correttamente le opportunità e i rischi legati al finanziamento della successione e avere un quadro del business della carne, Muoser ha discusso con specialisti del settore, ha studiato i documenti dell'associazione di categoria e si è immerso nelle statistiche condotte sul mercato svizzero della carne. Patrik Muoser:



«I colloqui in seguito condotti con Markus Wechsler hanno rapidamente evidenziato che con la sua neonata società a carattere familiare ha imboccato la strada giusta». I buoni risultati dell'attività ottenuti nei primi undici mesi e la notevole crescita di fatturato ne sono una prima dimostrazione.



vicina Schötz sono come sempre i fiori all'occhiello della «Wechsler Metzger». Ma Markus Wechsler registra un fatturato e un ricavo crescenti con il commercio all'ingrosso di carne, con gli insaccati e il catering. Presso la macelleria Wechsler lavorano oggi 21 dipendenti fissi, di cui tre apprendisti.

Fatturato e ricavo hanno registrato una notevole crescita già nel primo anno di esercizio. Negli ultimi mesi Markus Wechsler ha praticamente raddoppiato la produzione di insaccati,

rifornendo ad esempio le Migros della Svizzera centrale e i negozi delle stazioni di benzina. Nel suo assortimento ci sono anche insaccati di selvaggina che lui stesso, in quanto appassionato di caccia, si procura.

«È un grande vantaggio avere qui a Nebikon un proprio macello per lavorare la carne della regione per la regione», dice Wechsler. «Ci permette di avere più flessibilità e capacità di adattamento». I tempi in cui ogni macellaio pensava soltanto a se stesso e non voleva avere niente a

Sia a Nebikon, sia a Schötz vi è davvero l'imbarazzo della scelta.

che fare con la concorrenza appartengono ormai al passato. «Per fortuna», aggiunge Wechsler, che non ha alcun problema a consegnare i suoi insaccati anche a un grande distributore o al macellaio del paese vicino che si trova in difficoltà.

Rilassarsi e pensare tra le pecore

Markus Wechsler ne è convinto: anche il prossimo anno la moria di macellerie non si arresterà. Ciononostante è fiducioso che con la sua politica aziendale – punto vendita, commercio, produzione – sia sulla strada giusta per il futuro. E quando si presentano momenti in cui tutto gli sembra troppo, Markus Wechsler si immerge nella natura in mezzo alle sue tre dozzine di pecore che alleva presso il suo domicilio a Schötz.

«Lì posso allontanarmi dalla quotidianità e riesco sempre a elaborare pensieri e idee nuove». Là fuori, in mezzo alle pecore, sono stati creati già alcuni insaccati o sviluppato un nuovo prodotto di carne. Paul Erni di queste cose non si deve più preoccupare: prende posto nella sua auto sportiva e dopo il nostro incontro sfreccia via ammiccando cordialmente. L'appuntamento successivo attende già questo vitale pensionato.

■ MARKUS ROHNER

Giornate sugli sci a prezzi mai visti!

Per la stagione invernale 2011/2012, Raiffeisen offre ai suoi soci delle giornate di sci a metà prezzo nelle più belle stazioni della Svizzera, nonché delle offerte di alloggio vantaggiose.

■ Raiffeisen offre ai suoi 1,7 milioni di soci la possibilità di sciare a metà prezzo dal lunedì al venerdì e di trascorrere alcuni fine settimana nelle più belle stazioni sciistiche della Svizzera.

Non abbiamo dimenticato le famiglie. Fino ad un massimo di due ragazzi di età inferiore ai 18 anni beneficiano delle stesse condizioni se accompagnati da un socio.

Inoltre, Raiffeisen vi permette di beneficiare di offerte di alloggio a un prezzo preferenziale presso una selezione di hotel.

L'offerta «carta giornaliera sci a metà prezzo» è riservata ai titolari di buoni che effettuano i pagamenti con la carta Maestro. Questa condizione consente ai responsabili delle stazioni sciistiche di verificare con più facilità se il cliente è socio Raiffeisen.

I soci che non hanno ancora ricevuto i buoni via posta possono richiederli presso la loro Banca Raiffeisen. Tutte le informazioni al riguardo sono disponibili su www.raiffeisen.ch/inverno.

■ PHILIPPE THÉVOZ

Hands-up!

Ad Adelboden, St. Moritz e Wengen nell'ultima stagione sciistica il colore rosso ha dominato la scena. E tutto grazie a Raiffeisen. Nell'ultima stagione, il terzo Gruppo bancario della Svizzera ha raccolto fondi, insieme a Swiss-Ski, per le nuove leve svizzere degli sport invernali vendendo 64.000 berretti e guanti per i fan. Con i 320.000 franchi raccolti è stato possibile finanziare 20 progetti concreti a favore delle nuove leve svizzere, tra cui il finanziamento delle infrastrutture per gli impianti di biathlon, l'ottimizzazione delle possibilità di allenamento notturno, l'acquisto di sci da salto per bambini, un'area di freestyle per ragazze e molto altro ancora.

In quanto socio Raiffeisen, potete approfittare di giornate di sci a metà prezzo presso le più belle stazioni sciistiche della Svizzera.



Airolo

Nel comprensorio sciistico di Airolo-Pescium, sciatori e snowboarders possono trascorrere delle straordinarie giornate di sport invernale. Le piste, perfettamente battute, invogliano a fare carving e slalom stretto e per gli snowboarders lo snowpark è sfida e avventura al tempo stesso.

www.airolo.ch



Davos Klosters

Siete dei conquistatori di vette? Allora il giorno vi sembrerà troppo breve sulle nostre montagne. Scegliete uno dei cinque comprensori sciistici: Jakobs-horn, Parsenn e i tre comprensori per famiglie Pischa, Madrisa e Rinerhorn.

www.davosklosters.ch



Jungfrau-Grindelwald-Wengen

La località sciistica di Grindelwald-Wengen si trova proprio di fronte alle tre vette famose di Eiger, Mönch & Jungfrau. Con le sue meravigliose piste e oltre 30 moderni impianti di risalita, quest'area è un vero e proprio paradiso della neve dove si può anche praticare il freestyle.

www.jungfrau.ch



Motivo sufficiente per continuare a scrivere questa storia di successo. Quest'anno è infatti riproposta la vendita dei tanto apprezzati articoli per i fan. Raiffeisen ha in serbo una novità: la sciarpa. Berretto e guanti costano come sempre 10 franchi (ognuno) e la sciarpa 20. Per ogni articolo saranno donati 5 franchi per la promozione delle nuove leve di Swiss-Ski. Il denaro raccolto va direttamente alle Federazioni sciistiche regionali e ai centri sportivi nazionali. Sarà possibile acquistare le sciarpe, i guanti e i berretti presso ogni Banca Raiffeisen aderente all'iniziativa oppure ordinarli online all'indirizzo www.raiffeisen.ch/it/hands-up.



Laax

Il comprensorio sciistico della regione di Flims Laax Falera è uno dei più vasti comprensori delle Alpi, con i suoi 220 chilometri circa di piste su più di 100 km² di versanti, sempre innevati, attorno al Crap Sogn Gion. Il punto più alto, il ghiacciaio del Vorab, raggiunge i 3018 metri s.l.m.
www.laax.com



San Bernardino

Direttamente dal villaggio di San Bernardino, gli appassionati di sport invernali possono raggiungere il comprensorio sciistico di Confin. Grazie ai larghi versanti e alle piste di varia difficoltà, sciatori e snowboarders possono trascorrere delle giornate straordinarie nel comprensorio sciistico del San Bernardino.
www.sanbernardino.ch

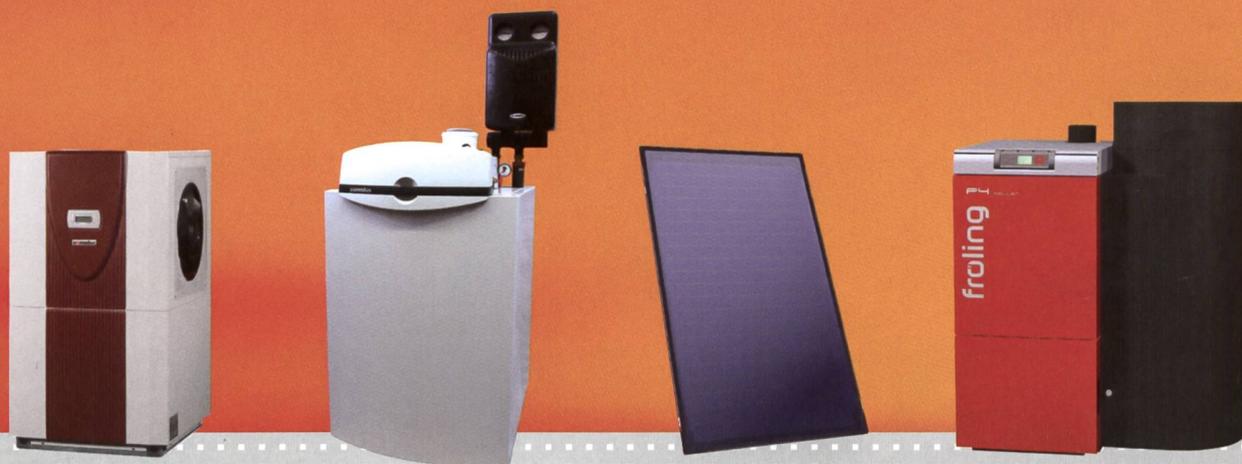


Sörenberg

Scoprite la biosfera UNESCO dell'Entlebuch e l'Eldorado degli sport invernali pensato per le famiglie nel Canton Lucerna. Vi attendono oltre 17 impianti di risalita e 50 km di piste. Divertimento assicurato per grandi e piccoli!
www.soerenberg.ch

Energia solare, pompa di calore, gasolio, gas o legna? Noi abbiamo la risposta!

swissbau
Venite a trovarci:
padiglione 3.0/
stand B11
padiglione 3.3/
stand A02
Basel 17-21|01|2012



Tobler Domotecnica SA vanta un ampio assortimento di generatori di calore (solare, pompe di calore, gasolio, gas, legna) e sistemi impiantistici (ventilazioni dinamiche) e offre preziose informazioni per semplificarvi la scelta! Maggiori dettagli su www.domotecnica.ch

TOBLER

Domotecnica

sixmadun

Il servizio riscaldamento del Gruppo Tobler

Tobler Domotecnica SA, Centro regionale Lamone, Ostarietta - via Serta 8, 6814 Lamone, Telefono 091 935 42 22
Telefax 091 935 42 23, info@toblerag.ch



André Marty al lavoro nel suo atelier dove, da 25 anni, nascono caschi dal design originale molto apprezzati dagli sportivi d'élite.

Nuovo design in testa

Nell'ambito di Swiss-Ski gli sciatori che portano i colori di Raiffeisen ora si riconoscono più facilmente. I responsabili della sponsorizzazione di Raiffeisen Svizzera si sono infatti rivolti a uno dei guru del settore, André Marty, le cui opere sono indossate dai più grandi campioni.

■ Quest'inverno, Silvan Zurbriggen e gli altri atleti della squadra Raiffeisen di Swiss-Ski si riconosceranno molto facilmente grazie al nuovo casco dal look giovane, dinamico ed estremamente svizzero. Il design originale è opera di André Marty, che abbiamo incontrato nel suo atelier a Cheyres (FR) sulle rive del lago di Neuchâtel. I poster e i caschi dei più grandi campioni degli sport motorizzati e invernali, disseminati un po' ovunque, offrono immediatamente al visitatore la portata internazionale dell'attività di Marty, il cui marchio è ormai un must nel campo molto agguerrito della creazione e del design di caschi per sportivi di punta. Tuttavia rimane accessibile.

Percorso di vita straordinaria

Avendo perso entrambi i genitori in un terribile incidente stradale all'età di 17 anni, André Marty non ha avuto una vita facile prima di trovare la propria strada. Dopo avere interrotto un apprendistato per diventare macellaio-salumiere, André sfrutta il suo talento artistico decorando le moto dei suoi amici e diventa verniciatore di carrozzeria. Si fa conoscere rapidamente realizzando nel 1986 i caschi di tre campioni d'eccezione: Pirmin Zurbriggen (sci), Derek Warwick (F1) e Marco Gentile (moto 500 cm³). E chi non ricorda il casco di William Besse con il suo famoso lupo? In 25 anni di attività indipendente i successi di Marty sono sempre ricorrenti. E tutto sempre grazie al passaparola.

Oggi lavora principalmente per lo sci, più che per gli sport motorizzati e l'equitazione, poiché vanta 92 sciatori di tutti i livelli in Svizzera e circa 120-130 a livello internazionale. Tra i suoi clienti vi sono naturalmente grandi nomi.

Prendere in considerazione l'opinione di tutti

Il progetto per il casco Raiffeisen è stato al centro di molte discussioni e a volte è stato persino messo in dubbio. In effetti, il settore Events & Sponsoring, che aveva già in mente un'idea molto chiara, ha dovuto rivedere il tutto a seguito di varie discussioni, soprattutto con gli sportivi. Lo stato d'animo è comunque sempre stato aperto e costruttivo. André Marty è perciò felice di lavorare con Raiffeisen, di cui apprezza in modo particolare i valori umani. Il suo progetto con la stella alpina, la bandiera svizzera e il logo Raiffeisen – tra altri cinque o sei – è stato adottato all'unanimità.

Si tratta di un'opera estremamente curata che è stata realizzata in varie fasi: disegno a matita, computer, stampino per intaglio, colorazione e finitura a mano. È stato possibile integrare alcuni elementi individuali, come la mucca e lo stemma del Vallese che ornano i cinque caschi (in base alle discipline) di Silvan Zurbriggen.

Non vi è dubbio che, così equipaggiati, gli atleti della squadra Raiffeisen avranno la meglio nella stagione che sta per iniziare!

■ PHILIPPE THÉVOZ

Biberbau - il suo partner affidabile per:

Finestre in PVC



CENTRO
PROFI L'associazione edilizia
d'artigiani
Visitate la nostra esposizione permanente

Porte & Finestre
Giardini d'inverno
Vetrare
Persiane

biberbau
Ticino

via Cantonale 42
6594 Contone

Tel. 091 859 13 24
Fax 091 859 20 14

www.biberbau.ch
ticino@biberbau.ch

Il TCR con un grande futuro

Prema Multi Cashpro

Massima sicurezza nel deposito e prelievo
di banconote CHF e di banconote Euro



- Massima affidabilità grazie all'inserimento trasversale delle banconote
- Funzione di conteggio ad alta tecnologia delle banconote con controllo di autenticità e utilizzo slot di reject
- Design ultra moderno e funzionale
- Design modulare con molte opzioni possibili
- Configurazione di al più 36 denominazioni
- Funzionamento online per Dialba

prema
Cash Handling Systems

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9 Telefono 062 788 44 22 prema@swissonline.ch
CH-4665 Oftringen Fax 062 788 44 20 www.prema.ch



STUFE - CAMINETTI - INSERTI - PIGNE - FORNI - CUCINE ECONOMICHE CANNE FUMARIE - GRILL PER ESTERNO - ACCESSORI

I marchi più prestigiosi nel settore della combustione a legna a prezzi interessanti!



edimen.ch

comedil s.a.
CH-6916 Lugano (Grancia)
Tel. +41 (0)91 986 50 20 - Fax +41 (0)91 986 50 29
info@comedil.ch - www.comedil.ch

Esposizione permanente di 600 m²

Lunedì - venerdì:
08:00-12:00 / 14:00-18:00

Sabato:
09:00-12:30
su appuntamento



Una camminata di chiusura



Dopo la fatica, un meritato aperitivo.

Una camminata popolare, molto apprezzata da tutti, è stato l'ultimo appuntamento a conclusione degli eventi organizzati per festeggiare il 65.esimo anniversario della fondazione della Banca Raiffeisen Morbio-Vacallo, con il motto «Chi la misura la dura».

All'evento – che si è svolto lo scorso mese di settembre – erano invitati tutti i soci dell'istituto e gli abitanti di Morbio Inferiore, Vacallo e Sagno, quale simbolico abbraccio al territorio sul quale la Banca, per statuto, si trova ad operare. Un bel sole settembrino ha scaldato questa giornata e accolto i partecipanti suddivisi in due gruppi. Il primo gruppo è partito alle 8 dal piazzale della Banca a Morbio Inferiore ed ha

affrontato il percorso più impegnativo camminando lungo strade e sentieri in direzione di Vacallo per poi salire fino a Sagno godendosi il fresco e l'ombra del bosco. In cima alla salita li attendeva un punto di ristoro. I partecipanti sono poi ridiscesi verso Morbio Inferiore attraverso il Parco delle Gole della Breggia, un vero gioiello naturalistico della regione. Il secondo gruppo, partito più tardi, ha affrontato un percorso più facile e breve percorrendo tranquillamente strade e stradine del paese per ricongiungersi con i partecipanti del giro lungo all'ora dell'aperitivo che è stato offerto sul piazzale della Banca.

Concorso «Go 4 free»: terzo premio ad una giovane ticinese

La chiusura del concorso indetto da Raiffeisen a livello svizzero «Go 4 free», un prodotto destinato ai giovani, ha visto tra i premiati anche una ticinese, Nicole di Vacallo, vincitrice del terzo premio che consisteva in una stampante. La giovane è stata premiata dai responsabili della Banca Raiffeisen Morbio-Vacallo.



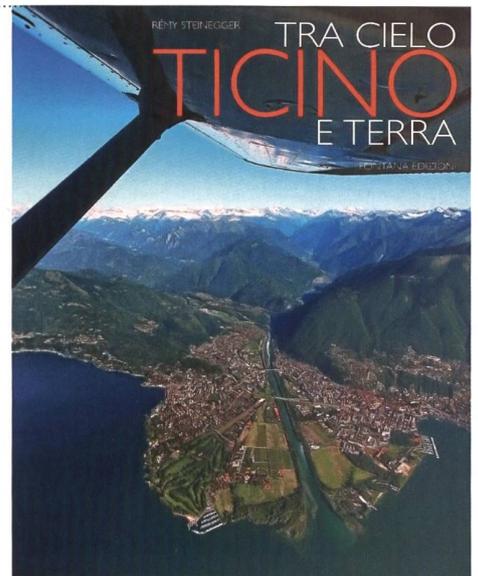
Da sin. Paolo Agustoni, responsabile dell'agenzia di Vacallo, la vincitrice del 3° premio Nicole e Stefano Cavadini, vice-presidente della Direzione.

«Ticino tra terra e cielo»: aggiudicatevi il nuovo libro fotografico!

Rémy Steinegger, apprezzato fotografo che da anni collabora con la rivista Panorama, ha presentato in ottobre il suo nuovo libro fotografico. Un volume che racchiude oltre 120 fotografie del Ticino riprese dall'alto, grazie ad una serie di voli aerei eseguiti tra il 2009 e il 2010 con l'amico pilota Ernesto Looser. «Ticino tra terra e cielo» è edito da Fontana Edizioni SA ed i testi – in italiano ed in tedesco – sono curati dalla giornalista Barbara Hoffmann con una prefazione del Consigliere di Stato Marco Borradori. Il libro esce esattamente 12 anni dopo «Ticino dall'alto» – divenuto in breve uno dei bestseller della casa editrice – e propone bellissime immagini inedite a tutta pagina. Chi volesse farsi un'idea dei contenuti può visitare la mostra fotografica aperta fino al 31

marzo (solo di domenica dalle 14 alle 18, escluse le domeniche del 25 dicembre, 1 e 8 gennaio) nella nuova sala Eventi (stabile ex Bic in Piazza Fontana 1 a Melide) di Swissminiatur. Qui il visitatore ha la possibilità di ordinare le fotografie esposte nel formato che desidera, ma anche ognuna di quelle contenute nel libro. Quest'ultimo è in vendita al costo di 64 CHF in tutte le librerie del Cantone o può essere richiesto direttamente alla Fontana Edizioni SA, CP 231, 6963 Pregassona, tel. 091 941 38 31, fax 091 941 38 34, e-mail: edizioni@fontana.ch.

«Panorama» mette in palio un libro «Ticino tra terra e cielo» del valore di 64 CHF. Compilate e inviate entro il 31 dicembre 2011 (fa stato il timbro postale) una cartolina postale con la dicitura



La copertina del libro di Steinegger.

«Ticino» a Raiffeisen Svizzera, «Panorama», Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o scrivete una e-mail a ticino@raiffeisen.ch. Tra tutti i partecipanti verrà sorteggiato a gennaio il fortunato vincitore.

Saletta di consulenza «Dimitri»



L'artista con l'amico direttore della Raiffeisen Centovalli Pedemonte Onsernone, Danilo Grassi.

Siamo a Verscio, nel cuore artistico di Dimitri e del suo Teatro, di cui Raiffeisen è partner da una quindicina di anni. Questo legame tra arte e banca, ma anche di amicizia fra l'artista e l'uomo di finanza Danilo Grassi, direttore della

Banca Raiffeisen Centovalli Pedemonte Onsernone, si è concretizzato con la realizzazione di una saletta di consulenza che ospita i quadri di Dimitri e a cui il grande clown ha dato il suo nome. «Sono felice di questa collaborazione perché si tratta della mia banca preferita, un istituto popolare, sociale e simpatico, che accoglie e consiglia anche le persone finanziariamente più modeste. Io non sono un pittore, ma un clown che dipinge», dice di sé Dimitri parlando degli allegri acquarelli che decorano la saletta. «Sono figlio d'arte e dipingo da sempre, in modo molto veloce, appena ho un po' di tempo libero». Nei suoi quadri, in qualche an-

golo, c'è sempre lui... «Non sono io, ma il personaggio del clown in diverse situazioni della vita e della fantasia. Nel disegno si può anche divagare e fantasticare cose che nella vita – ma anche sul palco – è difficile fare, in una sorta di compensazione artistica, esprimendo il lato umanistico, poetico e fantastico. Sono un uomo fortunato», conclude Dimitri, «dopo l'incidente sto meglio di prima. Il lavoro, che mi occupa ancora al 120 per cento, mi aiuta a tenermi in forma».

Dimitri, 76 anni compiuti lo scorso 18 settembre, ha tenuto recentemente una mostra di 60 opere alla Galleria Beyeler Collection di Pratteln.

Croazia e Montenegro sono piaciute!



Sopra il gruppo di settembre nell'agriturismo di Pakovo Selo; sotto il gruppo di giugno a Zara.

Il viaggio di quest'anno in Croazia e Montenegro ha riscosso un grande successo tra la sessantina di partecipanti che sono partiti in due gruppi, uno a giugno e l'altro a settembre. Le bellezze storico-architettoniche dei Balcani occidentali, come pure la natura, il mare e la cucina hanno saputo suscitare ammirazione e stupore. I due gruppi sono rientrati a casa soddisfatti e arricchiti di una nuova esperienza.

Svizzera in buona salute, nonostante il franco forte

La Svizzera scoppia di salute in un'Europa che non sa come uscire dalla crisi della moneta unica. È questo, in estrema sintesi, il messaggio uscito dalla serata organizzata dalle Banche Raiffeisen del Luganese giovedì 20 ottobre a Lugano. Mauro Baranzini, professore e già Decano della Facoltà di Economia dell'Università della Svizzera Italiana, ha messo in risalto i punti di forza dell'economia elvetica. La Svizzera è riuscita costantemente a crescere, a mantenere in equilibrio i conti pubblici, a creare nuovi posti di lavoro e ad ampliare le proprie esportazioni nonostante il rafforzamento del franco. Questi ottimi risultati sono, secondo il professor Mauro Baranzini, il frutto della stabilità politica del Paese, che ha permesso di perseguire con costanza una saggia ed equilibrata politica economica. Questi punti di forza permetteranno, a giudizio di Baranzini, di superare anche le difficoltà poste dall'attuale eccessivo valore del franco.

L'economista Alfonso Tuor ha preso spunto dalle considerazioni del Professor Baranzini per formulare alcune ipotesi sul futuro dell'euro. Secondo Tuor, i problemi della moneta unica europea sono dovuti innanzitutto ad un divario di competitività dei diversi Paesi. Infatti, la Germania, abituata a convivere con un marco tedesco tendenzialmente in rialzo, ha continuato a seguire una politica di contenimento dei costi del lavoro e di aumento della produttività (come ha sempre fatto anche la Svizzera), mentre i Paesi deboli non hanno capito che era scomparsa la possibilità di recuperare la competitività perduta attraverso le svalutazioni. Quindi, la crisi dei debiti pubblici di alcuni Paesi è anche il sintomo di una perdita di competitività delle loro economie. Per questi motivi l'uscita dalla



Da sin. Maurizio Rezzonico, dir. Raiffeisen Savosa, Alfonso Tuor, Flavio Pagnamenta, dir. Raiffeisen Canobbio-Comano-Cureglia e il prof. Mauro Baranzini.

crisi della moneta unica non è affatto facile e diventa addirittura proibitiva a causa del rallentamento della crescita dell'economia europea. Secondo Alfonso Tuor, l'Europa farà di tutto per cercare di far sopravvivere l'euro, ma non è escluso che questi sforzi, che saranno molto dispendiosi, si rivelino inutili e che a quel punto l'agonia dell'euro possa concludersi con l'uscita della Germania e degli altri Paesi forti dal sistema monetario europeo.

VERANDE / COPERTURE PER AUTO / CARPORT /
PENSILINE / COPERTURE TRASPARENTI / GARAGES



GENAZZI & ARTIOLI

www.genazziartioli.ch - Tel. 091 873 45 00

Consigli e nuove idee per vivere meglio la casa



La rivista bimestrale
con suggerimenti e
nuove idee per chi
intende costruire,
ristrutturare,
arredare o
acquistare casa.

sfogliala e scoprila su

tutto-casa.ch

gamma completa prodotti
BAYROL

da oltre 20 anni

Piscine Spa Saune

casapool

Sagl

6986 Curio - Tel. 091 606 53 86 - Fax 091 606 87 20
www.casapool.ch - info@casapool.ch
Orari: lunedì - sabato 08:00 -12:00 o su appuntamento

6512 Giubiasco - Negozio/esposizione - Via Olgiati 9c - Tel. 076 366 53 86
Orari dal 01.10 al 31.03: giovedì 16:00-19:00 - sabato 09:00-12:00
Orari dal 01.04 al 30.09: lu-sa 09:00-12:00 - giovedì 16:00-19:00

Le migliori **Batterie per apparecchi auditivi**

al prezzo più basso in Svizzera!

Prego ordini tramite
posta o internet.

Confezione
da 6
CHF **8.80**

io-sento.ch
Martin Mischler
Av. Frontenex 4A
1207 Ginevra

www.io-sento.ch



Nome/Cognome

Indirizzo

NPA/Località

Telefono

Firma

Spese di spedizione GRATUITE a partire da 10 confezioni da 6.

Alimenti 5.-

Consegna in 2 giorni

Fabrizio Macchi, campione di sport e di vita



Hanno su per giù tredici anni i ragazzi delle Scuole Medie che assistono alle sue conferenze-dibattito insieme a Matteo Pelli. La stessa età che aveva Fabrizio Macchi quando gli è stato diagnosticato l'osteosarcoma al ginocchio. Dopo tre anni e mezzo di ospedale, 17 interventi chirurgici, 20 cicli di chemioterapia e una gamba amputata, Fabrizio non solo è guarito, ma è diventato un campione mondiale. Un vero fuoriclasse che ora, su iniziativa di Raiffeisen che lo ha scelto come testimonial, porta il suo fortissimo esempio di coraggio, impegno e tenacia ai giovani delle nostre scuole.

«La tua vita sarebbe stata la stessa se avessi avuto due gambe? Saresti stato comunque un campione? Ti hanno mai preso in giro per la tua disabilità? Quando compri le scarpe cosa ne fai della sinistra?» Sono queste e molte altre le domande che gli allievi delle Scuole Medie pongono al campione del Mondo di Parac-

La coppia Pelli-Macchi affascina gli allievi delle medie.

clismo cronometro 2009 e 2010 Fabrizio Macchi, atleta varesino ma ticinese d'adozione. Vive infatti con la moglie e i due figlioletti nel Mendrisiotto, dove è facile vederlo sfrecciare sulle strade per i suoi allenamenti che durano da 3 a 6 ore, praticamente sette giorni su sette. Fabrizio, insieme a Matteo Pelli, dà vita a degli incontri in cui riesce ad ammutolire anche gli adolescenti più tosti, come confermano molti docenti. Si comincia con la proiezione di un filmato dove Macchi ripercorre la sua esperienza che a partire dai 13 anni diventa molto diversa da quella di tutti i ragazzini che lo ascoltano in rispettoso silenzio. Si finisce con un'immagine di lui su uno dei tanti podi conquistati: dalla maratona di New York affrontata con le stampelle e vinta per ben 3 volte nella sua categoria, ai campionati del mondo e chissà... facciamogli un «in bocca al lupo» per le Olimpiadi di Londra del 2012. Dopo Cevio, Ambri e Acquarossa del 2010, quest'anno il ciclo di conferenze ha toccato le sedi di Agno e Gordola in ottobre, per concludersi lo scorso 8 novembre a Pregassona.

1100 risate e applausi per Yor Milano e la sua compagnia



Circa 1100 soci e clienti delle Banche Raiffeisen della Svizzera italiana hanno avuto la fortuna in anteprima e gratuitamente di seguire la nuova commedia di Yor Milano e del suo Teatro popolare della Svizzera italiana. «L'apetit l'è la salsa püssée bona che ga sia», questo il titolo del nuovo lavoro del Tepsi, è andato in scena il 24 ottobre scorso a Lugano in un Palacongressi gremito e divertito fino alle lacrime.

La pièce in due atti di Vittorio Barino che ne cura anche la regia, ha davvero tutti gli ingredienti di una commedia brillante: ritmo, humor, battute sarcastiche, colpi di scena e lieto fine. Oltre

al protagonista Yor Milano, grande mattatore e bravo attore, sul palco si alternano Rosetta Salata, Miletì Udabotti, Marco Gabutti, Simona Bernasconi, Orio Valsangiacomo, Carlo Nobile, e, per la prima volta, anche Flavio Sala, vice presidente del Tepsi e noto al grande pubblico come il «Busenghi dei frontalièrs». Inutile dire quante risate susciti nel ruolo del signor Frittella, cittadino di Olgiate Comasco.

Ma veniamo alla trama: Enrico Peltroni è il famoso chef di un noto e ben frequentato ristorante sul lago di Lugano che spera di ottenere la terza stella Michelin e sogna (e nel contempo



Da non perdere!

teme...) il momento in cui si presenterà in incognito, l'esperto della prestigiosa guida. Sua moglie Ginetta è invece la direttrice di sala. I due hanno una figlia, Alice, sposata con Filippo, un bel ragazzo di trent'anni attivo come sous-chef nella cucina di papà Peltroni. La giovane coppia è in piena crisi matrimoniale...

La commedia, come ogni anno secondo tradizione, verrà trasmessa dalla RSI la sera del 31 dicembre 2011. Appuntamento, dunque, sul piccolo schermo per tutti gli appassionati del dialetto.

Tutti in pista il 21 dicembre con Raiffeisen!

La Piazza Grande di Locarno, dal 1° dicembre all'8 gennaio, diventa il luogo più suggestivo del Canton Ticino. Per il settimo anno torna «Locarno on Ice» – manifestazione di cui Raiffeisen è sponsor principale – che trasforma il centro cittadino pedonalizzato in un vero e proprio salotto dove incontrarsi nelle fredde giornate e serate invernali.

Metri e metri di tappeto rosso ricoprono i ciottoli della piazza dando un tocco natalizio, un abete decorato a festa accoglie il visitatore sulla piattaforma di oltre 2000 metri quadri, accessibile tramite comode rampe. L'infrastruttura comprende una pista di ghiaccio di 46 per 18 metri illuminata da luci multicolori sulla quale si può volteggiare, tutti i giorni, al ritmo della musica dalle 10 a mezzanotte con il noleggio pattini garantito.

La tradizionale giornata Raiffeisen è prevista mercoledì 21 dicembre, all'insegna del divertimento in pista e fuori. Infatti Raiffeisen regala il

noleggio pattini ad adulti e bambini e offre un profumo tè caldo accompagnato da una panettonata. A seguire poi lo spettacolo delle atlete della Società pattinaggio Ascona, che festeggia i 50 anni di fondazione. Saranno presenti pure dei consulenti che offriranno palloncini e buoni di 20 franchi per aprire un conto gioventù, o l'accredito su un conto gioventù già esistente, in una delle filiali del Locarnese.

Oltre alla pista di ghiaccio, Locarno on Ice comprende diversi punti d'accoglienza e ristoro. Tre igloo bar trasparenti (che possono essere riservati per feste private), una terrazza esterna posta davanti a un palco per concerti «live», sul quale si esibiscono cori e musicisti locali ed internazionali, proponendo musica pop, rock, blues, e funky, a partire dalle 21.30, dal mercoledì al sabato. Locarno on Ice propone un ricco cartellone per bambini e ragazzi con spettacoli, racconti natalizi e atelier pomeridiani. Tutti eventi offerti al pubblico gratuitamente. Da ricordare ancora



A Locarno on Ice, non solo pattinaggio...

la presenza delle casette di legno con specialità gastronomiche situate a bordo pista. Dulcis in fundo, Locarno on Ice organizzerà i festeggiamenti del 31 dicembre, con un programma d'eccezione con la partecipazione di ospiti e della Rsi che farà collegamenti in diretta dalla piattaforma per traghettare il pubblico nel Nuovo Anno (per info: www.locarnoonice.ch).

Novità alla Swissminiatur: apertura invernale



La Swissminiatur ha prolungato la stagione e ha deciso di aprire il parco anche durante il periodo autunnale e invernale: potrete così ammirare una Svizzera in miniatura brulla ma suggestiva o magari romantica, con i castelli, le cattedrali, i palazzi imbiancati dalla neve. Passeggiare per i viottoli anche in questo periodo dell'anno, può essere una scoperta per il visitatore e un modo per trascorrere una giornata diversa.

Fino a domenica 18 dicembre il parco resta aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16, mentre il sabato e la domenica dalle 13 alle 16. La riapertura del parco è prevista per lunedì 9 gennaio 2012 con orari invariati fino al 16 marzo. Potrete anche ammirare in antepri-

ma il nuovo modello del LAC (Lugano Arte e Cultura), che sarà inaugurato al pubblico solo nel 2013.

Il ristorante del parco è aperto su prenotazione solo per gruppi fino a metà marzo 2012. Si ricorda che Swissminiatur offre la possibilità di organizzare aperitivi, banchetti, cene aziendali, conferenze ed esposizioni nelle sale del proprio ristorante o presso la nuova Sala Eventi Swissminiatur (capienza fino a 250 persone). Nel sito www.swissminiatur.ch trovate esempi di prezzo e la possibilità di comporre il menu di vostro gradimento.

Donne in mostra a Breganzona e Savosa

Le sedi Raiffeisen di Savosa e Breganzona hanno ospitato dal 3 ottobre al 17 novembre un percorso fotografico di Valentina Cusano suddiviso in due parti. A Breganzona, è stata allestita la mostra whatWOMENwant, una serie fotografica che pone l'attenzione sulla condizione della donna oggi. Sul prototipo di donna che hanno inventato i media, i mezzi di comunicazione, il business, certi uomini e i reality show. La donna messa da parte o considerata solo in parte, solo nel suo aspetto/utilizzo fisico. L'apoteosi della bellezza e basta. La totale incoerenza con ciò che la donna potenzialmente è in grado di essere, ossia un essere vivente capace di lasciare il segno nella storia mostrandosi con intelligenza, ideali, cultura, passione ed esperienza. A Savosa è stata invece allestita KARMA BIRTH, che rappresenta la nascita della donna. Un progetto audace e personale che la fotografa Valentina Cusano ha realizzato lavorando su se stessa attraverso l'auto-

ritratto fotografico e il metodo della performance, utilizzati sia in chiave artistica che psicologica. Un viaggio nella dimensione più intima dell'universo femminile che si pone come ulteriore riflessione sul soggetto della donna iniziato con whatWOMENwant.

A complemento delle due esposizioni è stato pure presentato il libro «Women FACT-ory» che accompagna le mostre e ne spiega passo dopo passo ideazione e realizzazione.

Valentina Cusano, 35 anni, vive e lavora tra Varese, Milano, Lugano, Mendrisio e Londra. Per ulteriori informazioni: www.photographers.it/free/valentinacusano/

Una delle foto esposte.



La concezione dell'architettura secondo Raiffeisen

In «Panorama» vi presentiamo regolarmente una selezione di Banche Raiffeisen nuove o ristrutturate. Desideriamo mostrarvi che Raiffeisen rinnova costantemente le proprie infrastrutture in ogni angolo del paese adattandosi alle nuove esigenze. Probabilmente vi siete già posti la domanda: secondo quali criteri vengono eseguiti i rinnovi, gli ampliamenti o i nuovi edifici?

All'inizio di ogni singolo progetto si tiene di norma un concorso tra architetti locali, impegnati a trovare soluzioni adeguate al compito asse-

gnato. Un comitato composto dai rappresentanti della Banca Raiffeisen e in parte anche da professionisti esterni valuta i progetti selezionando il più adatto. I criteri che per noi contano maggiormente sono funzionalità, economicità e sostenibilità.

Oltre a queste caratteristiche misurabili, anche il fattore estetico e strutturale riveste un ruolo significativo. In quanto fornitori di servizi finanziari non vendiamo prodotti tangibili che i nostri clienti possono afferrare e toccare. È quin-

di importante che i nostri edifici esprimano le qualità che noi consideriamo i nostri valori cardine: onestà, fiducia e apertura mentale.

Affidiamo l'assistenza e la costruzione degli edifici a progettisti e imprese regionali, assumendo così il ruolo di partner importante per le attività locali. Ogni Banca Raiffeisen è diversa dall'altra perché non puntiamo sull'uniformità e sulla standardizzazione. Anzi, ogni Raiffeisen è individuale e personale, tanto quanto i collaboratori che vi lavorano. E a noi va bene così!



Il fascino trova riparo nell'epoca moderna

Sede centrale della Banca Raiffeisen Bellinzonese e Visagno

L'antico edificio che oggi ospita la Banca Raiffeisen di Bellinzona ha circa un secolo ed è sempre stato una banca, una coincidenza rara. Le vetrate di straordinaria bellezza, la facciata ricca di abbondanti dettagli e la meravigliosa area sportelli evocano ancora oggi la magnificenza dell'epoca passata.

Con un rinnovo generale la Banca Raiffeisen è stata in grado di conservare tutto il fascino dell'edificio, facendolo rivivere con qualità completamente nuove: eleganza pura, discrezione e sicurezza. È sorprendente come il presente e il passato si fondano in un unico grandioso insieme!

Storica e intima

Sede centrale della Banca Raiffeisen Appenzello

L'alternanza tra antico e nuovo: un tema molto avvincente e una Banca che non ha avuto timore di raccogliere questa grande sfida. Ma partiamo dall'inizio: l'edificio della Banca Raiffeisen Appenzello risale al XVI secolo e all'interno racchiude grandi tesori, come affreschi e una stanza completamente intagliata.

L'intera impiantistica tecnica e i dispositivi di sicurezza, tuttavia, non rispettavano più i requisiti di oggi e anche la suddivisione degli spazi era tutt'altro che ideale. La ristrutturazione, eseguita con moderazione e sensibilità, ha dato ancor più risalto alle qualità dell'edificio e lo stile moderno ma riservato ora risulta in perfetta armonia con gli elementi storici.

La nuova Banca con gli spazi aperti colpisce per l'elevata eleganza e l'atmosfera accogliente e intima, dimostrando in modo suggestivo l'armonia che può instaurarsi tra antico e nuovo.



Addio al fastidioso vetro blindato

Sede centrale della Banca Raiffeisen Goldach

Ciò che più salta all'occhio dell'ampliamento della Banca Raiffeisen Goldach (SG) è di certo la hall clienti, il cuore pulsante di ogni banca. Laddove un tempo i clienti venivano serviti singolarmente dietro un vetro spesso, oggi regna un'atmosfera cordiale e aperta. Le più moderne tecnologie in ambito bancario consentono di costruire banche più sicure, senza dover ricorrere al fasti-

dioso vetro blindato, e permettono di instaurare un dialogo più personale.

Grazie all'elegante edificio intermedio è stato possibile creare una situazione ottimale sia per i visitatori sia per i collaboratori. A creare un ambiente piacevole nella Banca contribuiscono notevolmente anche le meravigliose opere affisse alle pareti dell'artista Jonny Müller di Goldach, che ha colorato pietre provenienti dall'omonimo fiume e creato opere ad esso ispirate.



Fine del gioco a nascondino

Ristrutturazione della Banca Raiffeisen Arlesheim

Per lungo tempo l'agenzia Münchenstein è rimasta nascosta nei pressi di un centro commerciale. L'infrastruttura era ormai antiquata e sotto molti aspetti non andava più incontro alle esigenze dei collaboratori e soprattutto dei clienti. La «nuova» Banca Raiffeisen a Münchenstein soddisfa qualsiasi desiderio: è una Banca aperta, con una struttura ben definita e ordinata.

Allo sportello naturalmente viene come sempre erogato denaro, ma c'è una novità: l'aggiunta di uno sportello di consulenza destinato ai colloqui. Un'altra novità è costituita dalle sale per condurre colloqui più approfonditi. E per finire, a Münchenstein ci sono ora due «bancomat Raiffeisen», di modo che nelle ore di punta la clientela non sia più costretta a fare la fila per prelevare denaro.



Arte in risalto

Nuovo edificio della Banca Raiffeisen Sensetal

La Banca Raiffeisen Sensetal è tra le più grandi cooperative Raiffeisen della Svizzera. Finora i vari servizi amministrativi della Banca erano decentrati presso le agenzie. Con il nuovo edificio costruito a Flamatt sarà finalmente possibile concentrare per la prima volta tutti i processi della Banca in un unico luogo, accorciando così di molto i tragitti e ottimizzandoli.

L'edificio, costruito secondo lo standard Minergie, oggi offre spazio sufficiente a circa 50 collaboratori, e ci sono ancora margini per crescere ulteriormente. Sul tetto sono stati installati elementi fotovoltaici che

anno dopo anno forniranno circa 30 000 kWh di corrente, permettendo alla Banca Raiffeisen di produrre autonomamente gran parte del suo fabbisogno di energia. Nonostante la facciata in vetro, palesemente nuova al primo sguardo, l'edificio supera di gran lunga i requisiti di legge in materia di isolamento termico.

Questo aiuta la Banca a mantenere bassi i costi d'esercizio e l'inquinamento ambientale. Risaltano inoltre agli occhi le opere d'arte che adornano la Banca, visibili e meravigliose anche dall'esterno. Si tratta di diverse opere realizzate dalla giovane artista bernese Julia Steiner.



Dove sguazzano i pesci

Rinnovo della zona clienti della Banca Raiffeisen Berna

A Berna Raiffeisen è di casa dal 2003 in una posizione di spicco sulla Waisenhausplatz, poco distante dal Parlamento svizzero. Oggi, dopo alcuni anni di vivace andirivieni, nell'area clienti è stato necessario apportare alcune modifiche. La grande affluenza di clienti della stessa Banca Raiffeisen, ma anche provenienti dalle Raiffeisen vicine, hanno reso indispensabile adeguare la zona clienti in base a nuove esigenze. Un enorme acquario da 1200 litri con diversi pesci colorati d'acqua dolce, cattura subito lo sguardo.



Arriva l'inverno, con quello che serve.



1.



2.



3.



4.

- 1. München 48523-10
CHF 170,-
- 2. Passau 49320-09
CHF 140,-
- 3. München 48518-61
CHF 170,-
- 4. Yukon 49215-60
CHF 210,-



ara 

Le scarpe che fanno per me.

nel Suo negozio di calzature di qualità

Moderne rifiniture interne

Nuovo edificio della Banca Raiffeisen Moléson

Anche la Svizzera occidentale è in fermento! A La Tour-de-Trême è stata recentemente inaugurata la nuova sede centrale della Banca Raiffeisen Moléson. È evidente specialmente dalle rifiniture interne quale sia la concezione dei responsabili di una Banca Raiffeisen moderna: luminosa, con stanze inondate di luce, materiali pregiati e naturali, una struttura spaziale flessibile e concepita secondo una certa logica. Ecco dunque le condizioni ideali create per i soci della cooperativa, ma anche per i collaboratori della Banca, per iniziare in modo rinnovato ed efficiente il cammino verso il futuro.



Il caffè è servito

Nuovo edificio della Banca Raiffeisen Genève Ouest

Un'altra nuova apertura nella Svizzera romanda! La Banca Raiffeisen Genève Ouest in «Rue de Lyon» ha presentato una versione nuova completamente reinterpretata di Banca. Nell'agenzia, come viene chiamata internamente questo tipo di Banca, non è più presente denaro contante, ad eccezione naturalmente dei dispositivi self service. In questa sede la Banca punta tutto sulla consulenza.

Un'altra particolarità che contraddistingue l'agenzia è la piccola caffetteria interna in cui si possono deliziare i clienti con un caffè e al tempo stesso condurre un colloquio con il consulente alla clientela.

Nell'aria profumo di pane

Nuovo edificio della Banca Raiffeisen March

Dopo la sede centrale a Tuggen, il nuovo edificio della Banca Raiffeisen March realizzato a Galgenen è la seconda sede della Banca. Collocato in una posizione di spicco, questo edificio moderno, ma dallo stile familiare coniuga diversi usi: oltre alla Banca trovano infatti spazio anche una panetteria e un appartamento. Soltanto di recente sono terminati i lavori di ampliamento degli uffici al primo piano, perché servivano più postazioni di lavoro.

Nella zona clienti aperta cattura immediatamente lo sguardo il monoasse Rapid di quasi mezzo secolo, opera degli artisti Heimo Ganz e Martin Blum. L'opera si presta a varie interpretazioni, ma simboleggia in ogni caso in modo simpatico il radicamento della Banca Raiffeisen nella regione.

Concerti: idee regalo

Per Natale regalate ai vostri cari momenti indimenticabili con un biglietto per un concerto o un evento! Sul portale MemberPlus di Raiffeisen troverete iniziative per tutti i gusti con sconti fino al 50%.



■ Chi è in ritardo con il regalo di Natale o semplicemente non ha ancora trovato la sorpresa giusta per i propri cari non dovrebbe esitare oltre. Sul portale MemberPlus (www.raiffeisen.ch/memberplus) trovate concerti o eventi per tutti

i gusti e tutte le età. Non è ancora troppo tardi, perché grazie alla funzione «print@home» potete comodamente stampare a casa vostra i biglietti della maggior parte degli eventi.

Ecco come funziona

Il biglietto print@home offre lo stesso diritto di assistere all'evento del tradizionale biglietto cartaceo. Potrete quindi decidere all'ultimo minuto (se ci sono ancora posti disponibili) di stampare il biglietto e prendere parte all'evento. La procedura è semplice: se al momento della scelta dei biglietti il biglietto reca il simbolo aggiuntivo della stampante, si aprirà una nuova finestra che vi mostrerà il print@home.

Dopo aver effettuato con successo il pagamento tramite un server sicuro criptato, potete stampare immediatamente il vostro biglietto. Riceverete subito una conferma tramite e-mail contenente un link per l'area login. Dopo aver eseguito l'accesso con la vostra password personale, potrete richiamare e stampare nuovamente il documento.

Si ricorda infine di utilizzare per la stampa della normale carta bianca in formato A4. Si raccomanda di stampare in alta qualità. Evitate l'impiego della modalità risparmio e la stampa a righe con stampante a getto d'inchiostro.

■ MICHAEL MATTLE

Eventi

MEMBER PLUS

Laura Pausini

10. 4. 2012 e 11. 4. 2012
Zurigo e Ginevra
25 % di sconto



DJ BoBo

Dancing Las Vegas Tour 2012
Tour svizzero
25 % di sconto



Lucio Dalla

29. 2. 2012 e 4. 3. 2012
Montreux e Ginevra
25 % di sconto



LUCIO DALLA

Pino Daniele

22 maggio 2012
Arena, Ginevra
25 % di sconto





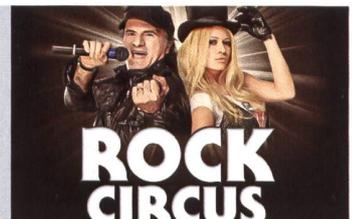
Anche le nostre star dello sci sono entusiaste del portale MemberPlus.

Biglietti e info: raiffeisen.ch/memberplus

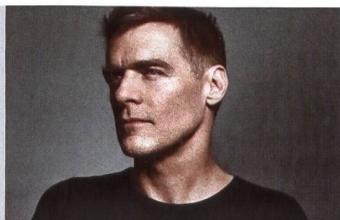
James Morrison
21 marzo 2012
Hallenstadion, Zurigo
25% di sconto



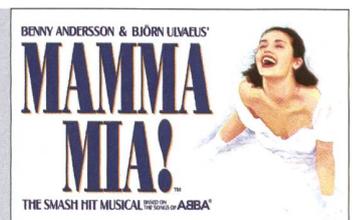
Rock Circus
fino ad ottobre 2012
Tour svizzero
25% di sconto



Bryan Adams
23 marzo 2012
Hallenstadion, Zurigo
Esclusivamente per soci



Mamma mia!
dicembre 2011
Theater 11, Zurigo
25% di sconto



Aladino ha trovato famiglia

Da qualche tempo anche Raiffeisen è tra i sostenitori dell'Associazione Cavalli del Bisbino. La Banca della Campagnadorna ha infatti adottato Aladino.

■ Da poco più di un mese i 24 cavalli del Bisbino sono riuniti, accuditi e foraggiati al Pian delle Noci, su un terreno recintato messo a disposizione dal Comune di Lanzo d'Intelvi. Qui trascorreranno un inverno tranquillo in attesa di poter ritornare a pascolare liberi sui pendii del Generoso la prossima primavera. La transumanza invernale, avvenuta lo scorso novembre grazie ai numerosi volontari dell'Associazione Cavalli del Bisbino Onlus, è dunque stata portata a termine senza grossi problemi e per la gioia, tra gli altri, dei responsabili della Banca Raiffeisen della Campagnadorna che da qualche mese è annoverata tra coloro che hanno deciso di adottare uno di questi magnifici avelignesi. Il suo nome è Aladino ed è un bel puledro di tre anni con una

macchia in fronte che ricorda la famosa lampada di una delle novelle di «Mille e una notte».

Collaborazione transfrontaliera

La storia dei cavalli del Bisbino, che è a tutti gli effetti un bell'esempio di collaborazione transfrontaliera tra autorità elvetiche e italiane, dopo una lunga serie di peripezie e un iter burocratico e legale complesso, ha quindi avuto un lieto fine. «Oggi la mandria è di proprietà dell'Associazione Cavalli del Bisbino Onlus che ha lo scopo di garantire loro la migliore sopravvivenza, la buona salute e la libertà, tenendoli uniti nel loro branco d'origine», ci spiega l'arch. Luigia Carloni di Mendrisio, vice-presidente dell'Associazione e instancabile paladina di questi cavalli.

Dal Bisbino al Generoso

Ma le cose, per la mandria, non sono sempre andate così bene. Dopo la morte del loro proprietario, i due gruppi che si erano formati e che da anni vivevano liberi sul Monte Bisbino, scesero a valle in cerca di cibo. Era l'inverno del 2008-2009 e sulla montagna era caduto più di un metro di neve. Così alcuni cavalli raggiunsero Sagno ed altri Rovenna (Italia). Questo creò scompiglio e scontento nei due villaggi e il rischio concreto che i cavalli venissero sequestrati. Prese quindi corpo un movimento in loro difesa, formato da associazioni svizzere e italiane e nel marzo del 2010 venne fondata l'Associazione Cavalli del Bisbino Onlus che trasferì con una transumanza gli animali dal Bisbino al ver-



Il gruppo di avelignesi sotto le rocce del Baraghetto (Generoso) la scorsa estate.



Aladino, in primo piano, con Romba sul sentiero Alto del Generoso.

sante italiano del Generoso. Circa 80 volontari italiani e svizzeri percorsero su mulattiere e sentieri 30 km in un solo giorno per accompagnare la mandria a destinazione.

Tante adozioni

La storia dei quadrupedi avelignesi ha commosso e toccato gli animi di tante persone sensibili e amanti dei cavalli. Oggi il branco, grazie all'Associazione, è monitorato, curato e foraggiato e può condurre un'esistenza tranquilla. Fondamentale il contributo di enti e privati che, con donazioni e adozioni, si occupano della loro sussistenza.

Fra questi, come detto, la Banca Raiffeisen della Campagnadorna che ha deciso di adottare qualche mese fa Aladino e, con molta probabilità, si prenderà presto cura anche di un altro

cavallo. Ci racconta Dorian Baserga, direttore dell'istituto: «La proposta d'adozione è stata accolta con grande entusiasmo da parte della Direzione e del massimo organo della Banca, in modo particolare dopo aver trascorso tutti insieme una giornata a Lanzo con i cavalli aiutando i volontari nei vari lavori di pulizia. È stata una bella esperienza che ci ha permesso di capire quanto fosse importante il nostro piccolo contributo (circa 600 franchi annui, ndr)».

L'Associazione Cavalli del Bisbino invita chi volesse dare una mano a farsi avanti. Magari programmando una visita al Pian delle Noci a Lanzo d'Intelvi per osservare e conoscere gli avelignesi, una razza fiera e robusta che è riuscita a superare tante difficoltà e che, per questo, merita rispetto, protezione e amore.

■ LORENZA STORNI

Info

Se desiderate diventare soci dell'Associazione potete versare il vostro contributo alla Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio, 6850 Mendrisio, a favore di CH 76 8034 0000 0506 2558, Associazione Cavalli del Bisbino, Corso Bello 8, 6850 Mendrisio, conto 506 255 81: socio ordinario 30 CHF annui; socio sostenitore 50 CHF annui; socio onorario 100 CHF annui; adozione a distanza 50 CHF x 12 mensilità.

www.cavallidelbisbino.ch
info@cavallidelbisbino.ch

Come fare colpo sui clienti

Per gli artigiani e i tecnici di servizio che si rivolgono ai privati avere un giusto contatto con i clienti si rivela un fattore determinante per il successo della loro attività. Un aspetto curato e un buon comportamento sono dunque d'obbligo.

■ Gli artigiani e i tecnici di servizio eseguono spesso il loro incarico in casa del cliente. L'intromissione nella sfera privata è una questione delicata e richiede buon comportamento, molto riguardo e rispetto. Un aspetto che denota attenzione allo stile e le giuste maniere sono dunque importanti per avere successo quanto l'abilità artigianale. Soltanto chi conosce bene l'etichetta può destreggiarsi senza fare gaffe.

La puntualità è importante

La proverbiale prima impressione è sempre d'importanza vitale. Se è negativa, non si potrà più correggere. È doveroso quindi presentarsi puntualmente all'orario concordato. Non si fa attendere un cliente, la mancanza di puntualità si associa infatti a una mancanza di stima e rispetto. Essere puntuali significa arrivare all'orario concordato. Se si arriva in anticipo, si aspetta in auto. Se invece si è in ritardo perché, ad esempio, si è imbottigliati nel traffico, ci si scusa per telefono e si concorda un nuovo orario fattibile.



Affinché fili tutto liscio il giorno programmato, ci si dovrebbe preparare bene in anticipo all'incarico poiché i giri a vuoto costano tempo e denaro. Per prepararsi occorre definire con quanta più precisione possibile le aspettative del cliente. Tale operazione offre la possibilità di preparare l'attrezzatura necessaria, il materiale di lavoro e i pezzi di ricambio prima del montaggio. Il tragitto e il tempo di percorrenza si possono calcolare con esattezza in anticipo, individuando possibilità di parcheggio per risparmiare tempo e pazienza. Infine occorre assicurarsi anche che il veicolo di servizio abbia abbastanza benzina e si presenti pulito e in ordine.

Pulito e curato

La prima impressione comprende anche l'aspetto esteriore. Con un taglio di capelli curato e una buona rasatura anche un artigiano può fare colpo. Per il cliente l'abbigliamento rispecchia il modo di lavorare dell'artigiano, occorre pertan-



no o il tecnico di servizio si presenta con il nome dell'azienda, nome e cognome personali indicando inoltre il motivo della sua visita. Si consiglia di stringere la mano con cautela. Con un cliente si attende che sia lei a tendere la mano in segno di saluto, mentre con un cliente uomo si può prendere l'iniziativa.

Se si è accompagnati da colleghi, li si presenta e si indica l'ambito delle loro mansioni. Prima di entrare in casa, un artigiano dovrebbe assicurarsi di indossare scarpe pulite. Altrimenti è buona cosa avere con sé un paio di scarpe pulite di ricambio. Sono tabù le scarpe sporche, ma anche entrare scalzi non è opportuno. Chi mai vorrebbe che gli artigiani calpestassero il pavimento con i piedi sudati?

Rispettare la sfera privata

Molti clienti avvertono la visita di artigiani come un'intromissione nella loro sfera privata. È pertanto consigliato bussare prima di entrare in una stanza e chiedere se c'è qualcuno all'interno. Un argomento delicato è l'utilizzo del bagno a cui si può accedere soltanto previa esplicita autorizzazione del cliente. È ovvio che gli impianti sanitari si devono lasciare in uno stato ineccepibile. È consigliabile portare con sé il proprio sapone e il proprio asciugamano col quale alla fine si potrà anche pulire l'interno del lavandino.

Scambiare quattro chiacchiere con il cliente può alleggerire in modo piacevole il rapporto con il cliente. Attenzione però perché l'orario di lavoro non deve risentirne. La cosa migliore è mantenere una conversazione rilassata e superficiale. Si consiglia di prestare bene ascolto al cliente guardandolo negli occhi e mostrando interesse.

Con un sforzo aggiuntivo ridotto è possibile sbalordire i propri clienti. Risulta vantaggioso coinvolgere il proprio committente nel lavoro spiegandogli il modo di procedere. Al termine del lavoro una breve presentazione permette ai clienti di prendere parte alla soluzione di un problema complicato. Informandosi su eventuali altri lavori da svolgere, ci si dimostra gentili e magari si rimedia, nel migliore dei casi, un incarico supplementare. ■ MONIKA SEEGER

Monika Seeger è diplomata in consulenza d'immagine, è una coach libera professionista, tiene seminari ed è proprietaria della Imagenow GmbH.

*Contatto: monika.seeger@imagenow.ch
www.imagenow.ch*

to prestarvi la dovuta attenzione. È d'obbligo dunque indossare abiti da lavoro puliti e in buono stato. Deviazioni dalla regola vengono presto registrate con scetticismo e avversione. Un'uniforme da lavoro consente di individuare velocemente l'impresa per cui lavora l'artigiano. Per l'imprenditore si tratta di un investimento vantaggioso. L'ideale sarebbe inoltre avere una targhetta che mostra al cliente il nome del suo interlocutore.

È giusto e importante prestare attenzione al rituale del saluto, che dà l'opportunità di dimostrare al cliente presenza e attenzione. Presentandosi correttamente si trasmette fiducia nelle proprie competenze professionali. Al momento del saluto occorre portare con sé soltanto i documenti di lavoro, come le bollette di consegna, oppure l'appunto scritto dell'incarico. L'attrezzatura e il materiale di lavoro restano per il momento nel veicolo.

Dopo aver suonato alla porta con moderazione si lascia al cliente il tempo di aprire. L'artigiano

Intervista con Pia Meyer, Marc Meyer Haustechnik

«Panorama»: Quali aspetti contano maggiormente per lei nei suoi artigiani?

Pia Meyer: I nostri collaboratori devono adottare un comportamento orientato al cliente. Anche in situazioni difficili devono mantenere il controllo e la calma. Per offrire un buon servizio serve un'accurata preparazione degli incarichi e questo evita inutili richieste d'informazioni e giri a vuoto. Contribuiamo al loro aspetto curato e pulito fornendo un'uniforme da lavoro dotata di



scritta. Anche i veicoli aziendali muniti di diciture sono dei biglietti da visita. Tenere un comportamento corretto nel traffico stradale, non fumare e non telefonare durante il tragitto sono atteggiamenti che si danno per scontati.

Come dovrebbero comportarsi i clienti insoddisfatti?

Dovrebbero mettersi quanto prima in contatto con noi e spiegarci il motivo della loro insoddisfazione. Siamo sempre aperti alla critica costruttiva o a proposte di ottimizzazione e siamo grati per quei consigli utili a migliorarci.

Cosa si aspetta l'artigiano dal cliente?

Consideriamo i nostri clienti dei partner e vorremmo essere visti allo stesso modo. Alcuni clienti, ad esempio, desiderano che il loro problema sia risolto immediatamente, ma loro in primis hanno una disponibilità di tempo molto limitata. A volte anche le priorità sono fissate in modo errato e presunte emergenze si rivelano in seguito delle inezie. Sarebbe di grande aiuto se i clienti si preparassero alla visita di un artigiano. Si risparmia tempo, ad esempio, liberando la lavastoviglie rotta o il cassetto sotto al lavabo da riparare.

Pia Meyer gestisce a Oberägeri (ZG) insieme al marito la Marc Meyer Haustechnik, un'azienda a conduzione familiare che dà impiego a nove collaboratori.

Fondo di rinnovamento: cos'è e perché

I comproprietari sono a volte dei veri maestri nello scacciare pensieri spiacevoli: anziché effettuare versamenti regolari e sostanziosi nel fondo di rinnovamento, impiegano il denaro per i propri hobby o per dei viaggi. Nel frattempo, però, la proprietà subisce un deterioramento costante.

■ In Svizzera la proprietà per piani esiste dal 1965 ed è sempre più apprezzata: si contano già 900 000 appartamenti con questa forma di proprietà. Molti degli edifici dopo 30–40 anni hanno urgente bisogno di interventi di risanamento. Spesso i tetti piani necessitano di risanamenti dopo solo 20 anni. Queste parti dell'edificio costano soldi, molti soldi. Non di rado, i risanamenti completi vanno a monte, perché il «pentolone» del fondo di rinnovamento è quasi vuoto. Il motivo è che la legge (articolo 712a CC e seguenti) non lo richiede espressamente. Si tratta di una grande lacuna, che gli stessi esperti lamentano.

Ogni anno fino all'1 per cento nel «pentolone»

Per esempio, tra il 1979 e il 1982 è sorto un esteso complesso residenziale nell'Oberland zurighese. Tutte le 107 casette a schiera andrebbero urgentemente rinnovate, in particolare

l'involucro edilizio. Nel pieno dell'euforia iniziale i neoproprietari degli appartamenti non hanno ritenuto necessario, evidentemente, costituire un fondo di rinnovamento, che nel regolamento per la costituzione della proprietà per piani non era affatto previsto. Si sono accontentati di un modesto contributo versato mensilmente per spese correnti. Oggi ciascuno versa, a seconda della quota di valore, circa 400 franchi al mese in un grande «pentolone», da cui viene costantemente prelevato denaro per lavori di manutenzione, acquisti, contributi Cablecom ecc.

In questo caso sarebbe importante effettuare versamenti regolari in un fondo di rinnovamento separato. Dopo tutto, tutti i proprietari di case unifamiliari sanno di dover mettere ogni anno da parte per rinnovamenti lo 0,5–1 per cento del valore assicurato dell'immobile. Dal fondo è concesso prelevare soltanto il denaro necessario per conservare il valore dell'immobile, tra cui

rientra ad esempio l'isolamento dello stabile. Per investimenti invece volti ad incrementarlo, come l'installazione di un ascensore, non si dovrebbe ricorrere al fondo di rinnovamento. A tale scopo sono necessari pagamenti straordinari da parte dei singoli comproprietari degli appartamenti. «L'ideale sarebbe un fondo di rinnovamento che dopo 25 anni sia pari a circa il 15–20 per cento del valore assicurato dello stabile», spiega l'architetto lucernese Richard Müller che ha già realizzato in prima persona diversi progetti per la costruzione di 200 appartamenti in proprietà per piani e assiste in parte anche la costituzione di comunioni di comproprietari per piani.

Il complesso residenziale nell'Oberland zurighese non è l'unico ad avere la cassa quasi vuota. Uno studio commissionato dall'Ufficio federale delle abitazioni e condotto nel 2010 nell'agglomerato di Lucerna, ha evidenziato risultati sorprendenti: circa l'80 per cento delle



Il fondo di rinnovamento serve, ad esempio, a risanare l'involucro dell'edificio.

con 73 appartamenti in proprietà e «Sud» con 34. Il gruppo più piccolo è amministrato in base al sistema della milizia, il più folto invece ha da poco ricorso ad un'amministrazione esterna. «Strutture così ampie complicano notevolmente il processo decisionale», spiega l'esperto edile Richard Müller. «Unità più piccole da 10 a 20 comproprietari per piani sono decisamente più flessibili e risultano avere una dinamica migliore».

Gli interessi sarebbero meno discordanti se si trattasse, ad esempio, di prendere decisioni per costruire un impianto solare, introdurre il conteggio individuale delle spese di riscaldamento o isolare termicamente l'involucro edilizio. «Le comunioni piccole trovano più rapidamente un comune denominatore».

Rinnovare aumenta il valore di vendita

Restando ancora in tema di spese individuali di riscaldamento: adottare questo tipo di calcolo è una mossa intelligente, perché chi vuole una temperatura di 25 gradi nell'abitazione, deve anche pagare il dovuto. L'installazione degli apparecchi richiede tuttavia un investimento, che di certo non tutti in una grande comunione composta da 73 singole parti sono disposti a fare. Esiste un alto rischio che il progetto sia

bocciato in assemblea perché è necessaria la maggioranza qualificata dei presenti (*la maggioranza dei comproprietari presenti che detengono anche oltre la metà delle quote di valore, n. d. r.*). Nel caso dell'Oberland zurighese non si tratta comunque di un complesso residenziale al quale non sono mai state apportate modifiche: in alcune case è stato rinforzato l'isolamento e le finestre sono state in parte sostituite. Ma il pericolo insito in questo tipo di interventi è palese: il lavoro è a metà e alla fine, osservando il complesso residenziale, si notano le differenze.

«In qualità di comproprietari, i proprietari per piani devono avere pieno interesse a conservare in buono stato il loro immobile e a rinnovarlo adeguatamente», sostiene Richard Müller che oggi offre la sua consulenza alle comunioni di proprietari per piani nei progetti di risanamento. Le sue esperienze dimostrano che «un immobile tenuto in buono stato ha ripercussioni comunque positive sul prezzo di vendita». Come procedere? Dopo 20-25 anni si dovrebbe far eseguire un'analisi edilizia approfondita dello stabile e programmare una pianificazione strategica di rinnovamento. «L'impulso dovrebbe partire da una buona amministrazione. Ma spesso non è così», spiega con rammarico Müller.

■ STEFAN HARTMANN

comunioni di comproprietari per piani ha un fondo di rinnovamento. Nella maggior parte dei casi il fondo è però utilizzato anche per spese correnti, sebbene non sia assolutamente questo il suo fine. Con un «pentolone» scarsamente fornito spesso è possibile provvedere soltanto all'indispensabile: riparare tetti che perdono, caldaie che non funzionano o sostituire le condutture del riscaldamento. La somma necessaria a risanare l'involucro edilizio, tra cui rientra per esempio l'eliminazione di ponti termici, raggiunge velocemente decine di migliaia di franchi per abitazione.

Piccole dimensioni, maggiore flessibilità

Il fondo di rinnovamento quasi vuoto non è stato l'unico peccato di omissione commesso dal complesso residenziale dell'Oberland zurighese. Anche concepire una comunione di comproprietari per piani troppo estesa non è stato astuto; la comunione è stata suddivisa in «Nord»

Possibili cause di fallimento dei progetti di rinnovamento nelle proprietà per piani

Con un fondo di rinnovamento scarso è possibile apportare risanamenti urgenti soltanto se i singoli proprietari degli appartamenti investono cospicue somme di denaro. Ma per vari motivi ciò potrebbe rappresentare un problema:

- la separazione o il decesso di un partner limitano inaspettatamente le possibilità finanziarie.
- con l'età è difficile chiedere alla banca di aumentare l'ipoteca, in particolare se non sono mai stati fatti ammortamenti.
- gli acquirenti di un'abitazione in un complesso residenziale esistente sono già indebitati con l'acquisto. Spesso con un fondo di rinnovamento poco cospicuo della comunione dei proprietari per piani, non vi è più liquidità per contribuire alle misure di risanamento energetico dell'involucro edilizio.

L'esperto edile Richard Müller ricorda pertanto: «Gli acquirenti di un appartamento in proprietà per piani esistente dovrebbero assolutamente prestare attenzione alla presenza di un fondo di rinnovamento sufficientemente cospicuo».



tutto immobiliare

in collaborazione con **X homegate.ch**
Il portale immobiliare

il mensile per la ricerca e l'offerta di immobili e appartamenti privati e commerciali

Ottenibile gratuitamente! Su www.tutto-immobiliare.ch trovate i punti di distribuzione in Ticino



«il mio NUOVO wellness.»

Küng Sauna conquista lo spazio in cui si vive. Grazie alla qualità straordinaria, all'innovazione e al know-how raggiungiamo gli standard più elevati e realizziamo oggetti di design unici. Per voi. Swiss Made.

Venite a conoscerci a Wädenswil, alla nostra esposizione di 800 m², oppure online.

+41 (0)44 780 67 55
kuengsauna.ch

küngsauna
SWISS MADE

Rosso o bianco il vino mette insieme gli amici, per questo gli intenditori ordinano il proprio vino attraverso il sito www.lusosital.ch



LusoSital

INTERNATIONAL WINE TRADING

Insieme per salvare vite umane

Lo scorso mese di settembre, per festeggiare i quarant'anni di esistenza, Redog Svizzera ha organizzato diverse manifestazioni, una delle quali si è tenuta a Lugano con il sostegno, tra gli altri, di Raiffeisen.

■ Nata 40 anni fa, la Redog (www.redog.ch) è la Società svizzera per cani da catastrofe. In occasione dell'anniversario sono state organizzate manifestazioni in varie località elvetiche, fra le quali Lugano. Il Gruppo regionale Redog Ticino ha ricreato in Piazza Manzoni lo scenario di una catastrofe per dimostrare al pubblico l'importanza dell'utilizzo di cani appositamente formati ad aiutare i soccorritori nelle operazioni di ricerca di persone travolte da detriti. La Redog svizzera conta 12 gruppi regionali e interviene all'estero quale partner della Catena Svizzera di Salvataggio. Sul territorio nazionale collabora invece con Polizia, Corpo pompieri, Protezione civile e altre organizzazioni di salvataggio. I team di ricerca sono allarmati tramite il numero REGA 1414. L'attività di Redog è possibile grazie alla passione di volontari che attualmente costituiscono 40 team brevettati per la ricerca sotto le macerie e 30 team per la ricerca di superficie. A questi si aggiungono 6 specialisti in ricerca tecnica.

Qui di seguito riportiamo la storia di Paola Poli, responsabile istruzione e capo intervento per cani da catastrofe del Gruppo regionale Ticino.

Wero e Paola

Già da bambina, la curiosità, l'interesse, la passione e l'amore per i cani erano grandi e, di tanto in tanto nel corso degli anni, qualcuno di loro arrivava ad allietare la vita di famiglia. Nel 1977 ho coronato il sogno di averne uno mio da gestire in autonomia. Era un pastore tedesco di nome Wero. Essendo di una razza che da adulto avrebbe raggiunto una bella mole, ho pensato che fosse importante dargli un minimo di educazione per «non farmi portare in giro da lui». Ho frequentato una società cinofila e lì tutti e due abbiamo scoperto il piacere di lavorare insieme, imparando e affiatandoci sempre di più.

La prima volta in Irpinia

Dopo un paio d'anni ho sentito l'esigenza di scegliere una disciplina e ho scoperto la «catastrofe» tramite un grande maestro, Cavazzi. Nel

1980 ottengo il brevetto e un mese dopo scoppia il terremoto in Irpinia. Vengo chiamata con altri «team» ad intervenire. Allora ero molto giovane, avevo 25 anni, e le sensazioni provate in quell'occasione non le ho più dimenticate. Da una parte l'enorme emozione di agire in una realtà terribile. Il lavoro non era un allenamento. Le persone sepolte erano vere. Le segnalazioni dei cani volevano dire alle squadre di soccorso: scavate qui, c'è qualcuno ancora in vita da salvare! L'euforia di portare un vero aiuto atto a salvare persone dava a tutti una forza e un'energia fuori dal comune. Ricordo come faticavo a forzare Wero a riposarsi di tanto in tanto. Sembrava sentisse anche lui l'importanza dell'evento. Tutta la squadra aveva salvato 7 vite!

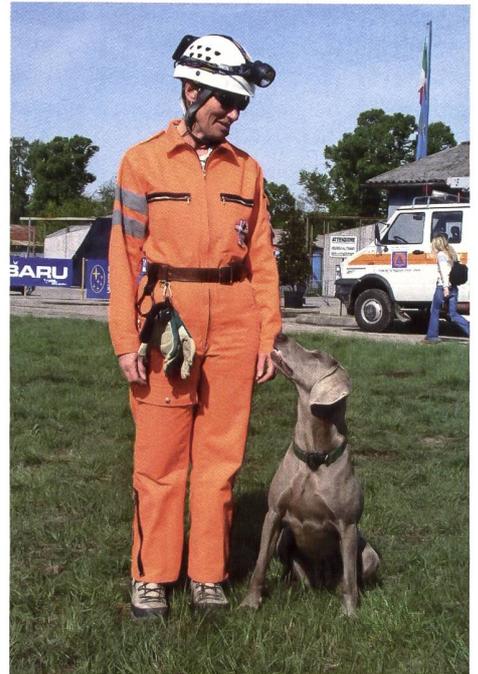
D'altra parte ho dovuto affrontare situazioni che non avrei mai pensato mi si presentassero: la distruzione quasi totale di intere borgate, la morte di centinaia di persone, la disperazione dei sopravvissuti, la frustrazione di non poter fare di più a causa della disorganizzazione, delle infrastrutture e del fatalismo della popolazione.

L'arrivo di Seta

In seguito, e per qualche anno, non ho avuto cani perché ho dato la priorità ai figli e al mio ruolo di mamma. Ho poi ripreso a dare una mano nell'addestramento di altri cani con i loro conducenti e nel 1999 ho deciso di ricominciare con l'intenzione di tentare lo stesso cammino. È quindi arrivata Seta, un bracco tedesco. Anche lei molto brava, insieme siamo riuscite a superare il test di brevetto d'intervento.

Con lei ho avuto l'occasione di effettuare due interventi: un incendio in Ticino con scoppio e relativo crollo di un albergo e una frana di una parte di montagna nel Moesano.

Sono state due situazioni particolari perché le informazioni che giungevano dalle autorità escludevano che vi fossero persone sepolte, ma si voleva un'ulteriore conferma dai cani. In tutti e due i casi i «team» di salvataggio hanno potuto fortunatamente avvalorare le affermazioni dell'autorità, ma la responsabilità è stata grande, soprattutto nei Grigioni. Gli enormi massi



Paola Poli con Joy, una femmina di bracco di Weimar di 2 anni e mezzo.

della frana sono stati fatti esplodere per sgomberare la strada. Grande è stato il sollievo quando le autorità ci hanno confermato che nella zona non vi erano dispersi.

Obiettivo: aiutare il prossimo

Chi si avvicina a questa disciplina lo fa per unire due aspetti che risultano essere complementari: lavorare con il proprio cane e cercare di essere utili al prossimo in caso di catastrofe.

Nessuno di noi auspica che avvenga un terremoto, ma quando questo accade, tutti coloro che sono abilitati a partire sperano di essere chiamati a coronamento di tanto lavoro, impegno, fatica e coinvolgimento emotivo. Quelli che restano a casa sono loro vicini e partecipano con empatia.

■ LORENZA STORNI/PAOLA POLI

Artista a tempo pieno

Leonardo Pecoraro, vive e lavora tra il Canton Berna e il Ticino. Lo abbiamo incontrato nel suo studio rossoblu. A Rancate.

■ Tutti gli atelier emanano un profumo particolare. Di pittura e acqueragia. Polvere e creatività. Soprattutto quando hanno una storia antica come quello di Rancate dove lavora Leonardo Pecoraro, giovane e affermato pittore, incisore, mosaicista e scultore che vive tra il Ticino e il Canton Berna dove ha un altro studio. «Questo appartamento ha un suo vissuto artisticamente molto interessante», ci spiega l'artista dal viso regolare incorniciato da una nuvola di ricci neri, eredità familiare. Le origini pugliesi e siciliane si leggono sul volto e nella solarità dei dipinti che affollano le pareti. «Lo stabile appartiene all'architetto Caldelari, un collezionista d'arte che per molti anni ha messo a disposizione il piano terra a vari artisti, tra cui Ennio Morlotti, Piccoli, Bergogli, Gino Macconi, Piero Giunni. Essi si fermavano per qualche tempo per creare le loro opere. Poi per quattro anni i locali sono rimasti sfitti e immutati. Quando ho affittato l'appartamento c'erano ancora alcuni vecchi tubetti di colore dell'artista precedente che poi ho utilizzato nelle mie opere».

Non vi è traccia di space-clearing. Il passato ha lasciato i suoi tangibili segni. Nei mobili ricoperti di libri e oggettistica. Tele, mosaici, fotografie, materiali vari ovunque. Una foto in particolare attira il nostro sguardo: un giovanissimo Leonardo mentre partecipa a una gara di corsa. E' uno scatto di Rémy Steinegger, il fotografo di questo servizio. I casi della vita...

Il mondo di Leonardo

Anche il cuore operativo dell'atelier è denso di oggetti e opere. Al centro un tavolo. «Questo è il mio tavolo da lavoro. Il mio mondo. Io lavoro sempre in piano, mai in verticale. La partenza, il flusso di emozioni va dall'alto al basso». La superficie è ricoperta da numerosi tubetti di colori. «I colori li includo tra i miei oggetti più cari in quanto sono mezzi necessari alla realizzazione delle mie opere. Ma in fondo sono legato un po' a tutti gli oggetti». Appesa accanto a un quadro notiamo la tuta da lavoro di Leonardo. Una pettorina macchiata a regola d'arte. Naturalmente non mancano i campionari per le tessere

dei mosaici. Leonardo è un artista visivo completo che spazia dalla pittura all'arte musiva, dall'incisione alla scultura. «Sono aperto a qualsiasi forma di arte. Anche alle vetrate o alla creta. Ma il tempo è sempre troppo poco. Mi ci vorrebbero delle giornate di 48 ore», commenta sorridendo l'artista di Rancate, uno dei pochi in Ticino che riesce a sbarcare il lunario con l'arte.

Vivere di e per l'arte

«Ci tengo a sottolineare che sono artista a tempo pieno perché creare opere è quello che ho sempre desiderato fare fin da bambino. Appena potevo facevo ritratti o paesaggi. So che non è una scelta facile. Però piano piano ci riesco. Dopo la scuola dell'obbligo ho assolto l'apprendistato di rilegatore. A formazione conclusa ho lavorato per tre anni come operaio, ma la voglia di dedicarmi alla pittura era troppo radicata in me. Così mi sono presentato agli esami di ammissione all'accademia di Belle Arti di Brera da autodidatta. E ho avuto fortuna perché sono stato ammesso, grazie anche agli insegnamenti dell'artista e gallerista Gino Macconi, che per me è stato quasi come un secondo padre. Da lui ho imparato moltissimo. Inoltre, come tutti gli artisti, ho frequentato assiduamente delle mostre un po' ovunque. Non posso affermare di avere un unico modello artistico. Quando inizio un dipinto non so mai esattamente il risultato finale. A volte passano mesi dall'inizio alla pennellata finale, che è quasi magica perché in quel preciso momento l'opera è terminata e inizia la sua vita propria».

La cura del dettaglio

Le tele, i mosaici e le incisioni che osserviamo nell'atelier spiccano per le tinte delicate e solari amalgamate con gusto. «Il colore è di primordiale importanza per me. Cerco sempre di mantenere un equilibrio. Non esiste la tinta presa direttamente dal tubetto perché mescolo sempre i colori». E l'ispirazione? «Viene soprattutto dalla natura. E poi da tutto ciò che mi circonda. Dalla vita. Tutto nasce però da una spontaneità controllata nel senso che non lascio nulla al caso.

Ciò che può apparire fortuito in realtà è curato nel minimo dettaglio, anche nelle cornici che progetto con il mio corniciaio di fiducia Riva di Mendrisio». Leonardo Pecoraro: il nord e il sud. La precisione svizzera e la solarità mediterranea. Che felice combinazione.

■ DONATELLA GELLERA FALERNI



Un campionario di tessere per mosaici.

Il personaggio

Leonardo Pecoraro: è nato a Winterthur il 19 agosto 1968

Professione: pittore, incisore, mosaicista e scultore a tempo pieno

Sposato con Theresè

Vive e lavora: tra il Ticino e il Canton Berna

Percorso formativo: Accademia delle Belle Arti di Brera e Scuola di mosaico Albe Steiner a Rancate.

Espone: con regolarità in mostre personali e collettive in Svizzera e all'estero

Hobby: Ama correre e partecipa a maratone e corse impegnative tra cui la leggendaria Maratona di New York e la Jungfrau Marathon

Ha collaborato con Gino Macconi, Frà Roberto ed Emanuele Luzzati

Particolarità: Non lascia nulla al caso

www.leonardopecoraro.com



Nell'atelier di Rancate con alcune sue opere.



Tra gli oggetti più cari all'artista, i suoi colori.

Info

Artisti, oggetti e ricordi

La serie si propone di presentare artisti che vivono in Ticino attraverso i loro oggetti che si trovano negli atelier, nelle abitazioni o negli studi. Per conoscere da un'altra prospettiva lo spirito della persona, i suoi vissuti, i ricordi più cari e le fonti d'ispirazione. Non in veste di critici artistici, ma da curiosi profani. La ventesima puntata è dedicata a Leonardo Pecoraro, giovane pittore, incisore, mosaicista e scultore che vive e lavora tra il Ticino e il canton Berna.

Otto domande a Urs Lehmann

Lei è considerato un dirigente dinamico, uno che ha le mani in pasta un po' ovunque, un temerario. E trova anche il tempo per la famiglia. Come riesce a conciliare tutto?

La famiglia conta più di tutto e a lei va dedicato il maggior tempo possibile. Cerco pertanto di organizzarmi in questo senso. È però determinante il fatto che mia moglie Conny si assume molte responsabilità, è molto flessibile e ama anche lei lo sport. Per questo mi accompagna nei viaggi ogni volta che può, insieme a nostra figlia Nina.

Con i suoi numerosi impegni, dove trova il tempo per dormire...

Sicuramente ci sono persone che dormono più di me. Ma questo non è molto importante. Quello che conta è che il mio lavoro mi piace molto e dunque l'impegno non mi pesa.

Lei ha fatto parte della nazionale di sci, sua moglie Conny Kissling era un'atleta di sci acrobatico: due ex sportivi d'élite nella stessa famiglia. Come gestite la situazione?

Meravigliosamente! Naturalmente ciò da un lato comporta un elevato grado di reciproca comprensione, anche per la mia attività presso Swiss Ski. Dall'altro, entrambi continuiamo a praticare molto volentieri lo sport. E in tal modo non abbiamo mai problemi nell'organizzazione del tempo libero.

Uno dei suoi obiettivi è rendere Swiss Ski una sorta di FC Bayern: che cosa intende e quanto le manca per raggiungere l'obiettivo?

L'FC Bayern è uno dei club di maggiore successo in Europa, un primato che dura ormai da decenni. La sua dirigenza si distingue soprattutto per l'elevata competenza in materia di calcio. La competenza professionale, e in tal modo anche l'atleta, devono essere al centro di Swiss Ski. Non è sempre stato così in passato e in questo senso la Federazione ha fatto grandi progressi. Ma si può sempre migliorare.

I critici hanno definito la federazione di sci svizzera «Swiss Hollywood»...

Dove si lavora molto e si prendono tante iniziative, è inevitabile che si tenda a strafare.



Che cosa succederebbe se Raiffeisen si ritirasse da sponsor di Swiss Ski?

Sarebbe una grave perdita per lo sci svizzero. Raiffeisen si impegna molto non solo a favore di Swiss Ski, ma anche di quasi tutte le Federazioni regionali di sci. E dunque il suo coinvolgimento nella grande famiglia degli sport invernali è molto sviluppato, dal vertice fino alla base. La partnership con Raiffeisen è ottima e spero che duri ancora a lungo!

Se potesse tornare all'inizio della sua carriera sportiva, che cosa cambierebbe con il senno di poi?

Terrei in maggior conto il periodo di riposo. Soprattutto con il duplice impegno dello studio e degli allenamenti, ho talvolta trascurato questo aspetto. Ai miei tempi infatti non esistevano le scuole per gli sportivi d'élite.

...e per gli sportivi d'élite di oggi le cose sono migliorate rispetto ai suoi tempi?

L'assistenza agli atleti è sicuramente più ampia e professionale. Ed è bene che sia così.

L'ex discesista Urs Lehmann (42) è CEO della società produttrice di medicine omeopatiche Similasan e presidente di Swiss Ski.

Cambiamenti di indirizzo:
le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.



printed in
switzerland

IMPRESSUM

Editore: Raiffeisen Svizzera

Redazione: Pius Schärli, caporedattore
Philippe Thévoz, redattore edizione francese
Lorenza Storni, redattrice edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa:
Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch

Foto di copertina: Chris Mansfield

Indirizzo della redazione: Panorama Raiffeisen,
Redazione Ticino, Casella postale 330,
6950 Tesserete, panorama@raiffeisen.ch,
www.raiffeisen.ch/panorama

Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG,
Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen,
www.vsdruck.ch

Periodicità: Panorama esce 6 volte all'anno,
100.ma annata

Edizione: 424 370 esemplari in tedesco, 95 732
esemplari in francese, 54 335 esemplari in italiano

Pubblicità: Axel Springer Schweiz AG,
Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo,
Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01,
panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch

Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le
Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione della redazione. Potete
anche leggere e scaricare la rivista per i clienti
all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/panorama

Nota giuridica: Le informazioni in questa pubblica-
zione hanno uno scopo puramente informativo
e non vanno intese come offerte o consigli per
l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti.
La performance fatta registrare in passato non
rappresenta una garanzia per l'andamento nel
futuro

Concorsi Panorama: Non si tiene alcuna corri-
spondenza sui concorsi. Le vie legali sono escluse.
I tagliandi imbustati non saranno presi in conside-
razione. È vietata la partecipazione ai collaboratori
delle Banche Raiffeisen e di Raiffeisen Svizzera.

**Nella prossima edizione di metà
febbraio potrete leggere:**

**Una PMI su due dà fiducia a
Raiffeisen, soprattutto per
regolamentare le questioni
delle successioni.**

**Per prestare ai proprietari di
case, la banca ha bisogno dei
soldi dei risparmiatori.**

**Il 3° pilastro (previdenza indi-
viduale) diventa sempre più
importante.**

PER AMORE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



MADE OF NASA
MEMORY-FOAM

Sedia girevole per ufficio ERGOTEC SYNCHRO PRO

698.- invece di*
1598.- (di pelle)

invece di* 1298.- **498.-**

Sedia girevole per ufficio professionale di forma anatomicamente perfetta e concepita secondo le più recenti nozioni ergonomiche: meccanismo synchro bloccabile; regolazione altezza sedile tramite elevatore a gas di sicurezza; regolazione individuale del peso corporeo; „MEMORY FOAM” sedile ergonomico sagomato (S/M, L/XL); schienale a rete resistente a respirazione attiva per lavorare sgravando la schiena, senza affaticamento e sudorazione; **supporto lombare** regolabile (sostegno della colonna vertebrale e dei dischi intervertebrali); **poggiatesta/nuca** regolabile (removibile); **bracciali** a 12 regolazioni verticali e laterali con poggibraccio imbottito; adatta a tutte le attività in ufficio, in particolare ai posti di lavoro allo schermo. Dimensioni sedile: (LxPxT) A 48-65 x 52,5 x 48,5 cm, peso: 22 kg, istruzioni per l'uso e il montaggio in d, f, i, e. Garanzia 2 anni. **Base a croce:** legno/bambù, all. opaco, all. lucidato, all. nero opaco all. nero lucidato incl. rulli per tappeti (rulli per pavimenti duri opzionali per CHF 20.-/5 pz.)

Colori stoffa: 1. guava, 2. yellow, 3. domingo, 4. curacao, 5. steel, 6. paradise, 7. olive, 8. demerara, 9. sombrero, 10. havana, 11. monterat; **Colore pelle:** nero



Apparecchio per massaggi a picchiamento intensivi ITM

invece di* 149.- **119.-**

Con luce a infrarossi selezionabile. Scioglimento, rilassamento e stimolazione dell'irrorazione sanguigna della muscolatura attraverso un massaggio di picchiamento intensivo e benefico, che agisce in profondità (a regolazione continua). Efficace per sciogliere tensioni e contrazioni e scaldare i tessuti. Permette di massaggiare senza sforzo le spalle, la schiena, le gambe e addirittura la pianta del piede. Istruzioni per l'uso in i, f, d, e. 3 anni di garanzia.



inclusivo
• 6 SPAZZOLE AD INCASTRO
• 1 SET DI RICARICA POWERPOD
• 1 ACCESSORI DA VIAGGI

Kit di trattamento capelli & denti FAZOR® 5 IN 1

invece di* 498.- **169.-**

Rasoio con 5 lamette; in umido e secco; Rasoio da barba e capelli lunghi con con unità di precisione di taglio regolabile; Rasoio per i capelli dell'orecchio e del naso; Rasoio da barba di precisione; Spazzolino da denti a batterie e oscillante; Accessori da viaggio (22x44 cm): Power-System (100-240V, ricarica veloce, batterie litium ione etc.); Lucchetto da viaggio; PowerPod stazione di ricarica

Colori: 1. nero, 2. bianco, 3. antracite

Bastoni da montagna/trekking ERGOLITE PROTEC ANTISHOCK

invece di* 179.- **98.-**

Bastone da montagna e da trekking a 3 sezioni in lega di alluminio di alta qualità e tecnologia 7075 T6 con sistema AntiShock e punta in carburo di tungsteno. Impugnatura in sughero termoregolatore con impugnatura Contour allungata EVA-Full-Foam per presa accordata. **Impugnatura angolata del 15% per una presa ergonomica** con due passamani sostituibili e regolabili. Modello estremamente solido, altissima resistenza alla rottura, regolabile da 77 a 140 cm, con borsa di trasporto e custodia. **Colori:** blu/verde/argento/nero



• modello unisex
• misure riassortite
• più leggero

Giacca funzionale/ outdoor TITANIUM 6 IN 1

invece di* 698.- **198.-**

Giacca outdoor (4 stagioni) di alta qualità, concepita per le massime esigenze, collaudata sull'Himalaya e sulle Alpi e dotata di tutte le finenze tecniche: zip frontale rinforzata a due vie con protezione sul mento; 2 grandi tasche interne sul petto con zip; 3 tasche interne in rete e velluto; 4 tasche esterne con zip; tutte le zip sono idrorepellenti e caratterizzate da un rivestimento aggiuntivo; Cool System con apertura a zip e velcro sotto le ascelle; cappuccio a scomparsa nel collo, regolabile e amovibile e dotato di visiera; polsini con velcro regolabile anche con una sola mano; coulisse elastica in vita e nell'orlo; incl. **2 fodere in fleece amovibili** (mediamente/altamente isolanti: 300/400g/L, div. Tasche interne ed esterne con zip); materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivevento al 100%; cuciture saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); **speciale pacchetto inverno e sci:** ghettoni paraneve sui fianchi elastiche e amovibili per giacca outdoor/in fleece; taschino per il biglietto sulla manica; tasca apribile, trasparente per lo skipass; passamontagna a scomparsa nel collo; 1 maschera per il viso; HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. **100% Made in Nepal.**

11 colori: 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Pantaloni funzionali/outdoor FLEX 3 IN 1

invece di* 349.- **149.-**

Pantaloni funzionali robusti, e tecnicamente raffinati: **perfetti come pantaloni da trekking e da sci;** abbinabili alla giacca TITANIUM 6 IN 1; zip laterali rivestite su tutta la lunghezza; taglio ergonomico; bretelle amovibili per pantaloni esterni e fleece; bordo dei pantaloni in basso regolabile con una fascetta in velcro; 4 tasche con zip rivestite e idrorepellenti; **Speciale pacchetto inverno e sci: 1 fodera in fleece amovibile** con parte petto e schiena rialzate, 2 tasche laterali, una tasca marsupio sul petto con zip; ghettoni antive elastiche, amovibili con passante sulla schiena; materiale: membrana HIMATEX a 2 strati traspirante, idrorepellente e antivevento al 100%; materiale di rivestimento RipStop particolarmente resistente agli strappi e all'usura su ginocchia/sedere/interno caviglie; tutte le cuciture sono saldate e impermeabili; colonna d'acqua: 20'000 mm, attività traspirante: 6'000 mvt (g/m²/24h); HIMALAYA OUTDOOR® by Omlin. **100% Made in Nepal.**

11 colori: 1. giallo, 2. arancione, 3. rosso, 4. celeste, 5. azzurro pallido, 6. blu, 7. verde primavera, 8. olive, 9. grigio, 10. nero. **9 taglie:** 2XS, XS, S, M, L, XL, 2XL, 3XL, 4XL



Zaino multiuso X-TRAIL HYDROLITE 27+5

invece di* 298.- **129.-**

Zaino multiuso dall'equipaggiamento estremamente versatile, con sacca-borraccia incorporata completamente isolata (3 litri); aerazione efficace e tridirezionale del dorso AirPort™, spallacci e cinghia ventrale imbottiti in ErgoFoam™; comparto principale con zip comprensivo di tasca portaoggetti, cinghia ventrale e cinturino pettorale, spallacci anatomici con sistema SuspensionStrap, tasca anteriore a rete, 2 tasche laterali con tirante in gomma, supporto per bastoni da trekking; diversi cinturini di compressione o fissaggio e tiranti in gomma per sacco a pelo, caschetto, ecc.; applicazioni rifrangenti 3M, coprizaino, tasca portaoculare, porta CD-/MP3, agenda, tasca porta-notebook, portafoglio, e altro ancora. Ideale per tutte le attività outdoor (passeggiate, trekking, sci alpino, ciclismo, arrampicata) e il tempo libero. Materiale: robusto tessuto antistrappo Diamond-/Dobby Ripstop. Capacità: 27+5 litri.

Colori: 1. arancio, 2. rosso, 3. ghiaccio, 4. olivastro, 5. nero



Articolo / misura / colore	Quantità	Prezzo	Indirizzo	Code: Panorama 12/11
			Nome e cognome	
			Via	
			CAP/località	
			Telefono	
Data/firma			E-Mail	

Ordinazioni: CARESHOP GmbH, c/o Bürgerspital Basel, Ruchfeldstrasse 15, 4142 Münchenstein
Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch
 Con riserva di errori di stampa. Prezzi IVA inclusa, più spese di spedizione.

Visitate i nostri negozi «Careshop»:
 • 4051 Basilea, Aeschenvorstadt 55, Telefono 061 227 92 76
 Lunedì-Venerdì 10.00 - 18.00 • Sabato 10.00 - 16.00
 • 4500 Solothurn, Bielstrasse 23, Telefono: 032 621 92 91

Ordinazioni: Telefono 0848 900 200, Fax 0848 900 222, www.careshop.ch



Laax Airolo

Davos Klosters Jungfrau Region Sörenberg San Bernardino

MEMBER
PLUS

**In esclusiva per i nostri soci:
carte giornaliera a metà prezzo**

Approfittate anche voi delle carte giornaliera a metà prezzo disponibili presso i comprensori sciistici nostri partner: presentate semplicemente alla cassa la vostra carta Maestro Raiffeisen e i buoni. Non siete ancora soci o non avete ancora ricevuto alcun buono? Allora recatevi presso la vostra Banca Raiffeisen e informatevi su www.raiffeisen.ch/inverno

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN